

ANNO XVI

NUMERO 1

MAGGIO 2021

El Paes



NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIELME





AMMINISTRAZIONE

Dalle delibere di Consiglio	4
Dalle delibere di Giunta	6
Priorità alla messa in sicurezza	9
Le opere pubbliche	10
Un museo a cielo aperto	12



PAESE

Marina Vanzetta Cavaliere al merito	13
Un anno di pandemia	14
Un magnifico rettore	16
Tra libri e medaglie	18
Anagrafe	19
Le poesie di karin	19



CULTURA

Il Sottotenente Enrico Campiglio Lombardi	20
Connessioni montane	23
Per una Geografia concreta	24



SCUOLA

Covid e scuola: è dura, ma andiamo avanti!	25
--	----



ASSOCIAZIONI

La colonna sonora di Fiemme e Fassa	28
Il palcoscenico ci attende	29
25 anni di Ziano Insieme	31
Notizie dalla ASD Cauriol	32
Ana Gruppo di Ziano	34



Per ricevere via e-mail "El Paes" comunicare
il proprio indirizzo all'Amministrazione
o a **elpaes@comune.ziano.tn.it**



Editoriale

Un caro saluto a tutti. Volevo ringraziarvi per averci rinnovato la fiducia e ricordarvi che ci mettiamo a vostra disposizione per eventuali necessità. Siamo sempre ben disposti anche a ricevere le critiche, purchè siano per costruire e non per distruggere.

A titolo informativo, volevo comunicare le varie deleghe che ho assegnato, affinché sappiate a chi rivolgervi per le diverse questioni.

Fabio Vanzetta – vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici
Giuseppe Giacomuzzi – assessore alle Foreste

Erik Partel – assessore all'Urbanistica

Marzia Comini – assessore alla Cultura e all'Istruzione
Maurizio Vanzetta ha la delega al Turismo e ai rapporti con le associazioni di volontariato. Dopo i primi due anni e mezzo di legislatura, si avvicinerà con Erik Partel come assessore effettivo.

Elvis Partel ha la delega allo Sport

A Martina Giacomuzzi, referente per i giovani, il compito di seguire il Piano Giovani di Zona.

Sonia Felicetti e Sofia Polo faranno da referenti per le loro categorie economiche di appartenenza, rispettivamente albergatori e commercianti.

Enrico Zorzi è il rappresentante del Comune all'interno del BIM Brenta e BIM Adige.

Gli altri membri del consiglio, Andrea Vanzo e Andrea Varesco, daranno una mano a noi tutti secondo i bisogni.

Per me ho tenuto le attività sociali e i temi del bilancio, quest'ultimo in collaborazione con Fabio Vanzetta, che ormai è molto esperto.

Il momento che stiamo attraversando ci ha costretti a cambiare radicalmente il nostro modo di vivere e ha causato a molti momenti difficili, sia a livello personale che economico. Ci rendiamo conto che i bisogni delle famiglie possono essere cambiati rispetto al passato, per questo vi esortiamo a venire tranquillamente a parlare con noi anche di queste problematiche, al fine di trovare assieme le possibili soluzioni.

Al momento sono disponibile ad accogliervi nel mio ufficio il martedì tutto il giorno e il giovedì pomeriggio. Ma per necessità diverse, ci sono anche il sabato mattina, su appuntamento.

Come Amministrazione, abbiamo deciso di proseguire con la pubblicazione del giornalino "El Paes" per tenerci in stretto contatto con tutti voi, sperando che sia anche di vostro gradimento. Noi crediamo che sia uno strumento importante di comunicazione e di trasparenza, oltre che di scambio con le varie associazioni e di quanti volessero partecipare.

Un arrivederci a tutti e un augurio di buona salute.

Maria Chiara Deflorian

DALLE DELIBERE DI CONSIGLIO

Le principali determinazioni degli ultimi mesi

Dal Consiglio del 12 novembre

■ 27 Assemblea Comunità Territoriale Val di Fiemme, elezione dei rappresentanti comunali

I consiglieri Fabio Vanzetta e Erik Partel sono stati eletti quali rappresentanti del Comune nell'Assemblea della Comunità della Valle di Fiemme per lo svolgimento di funzioni di pianificazione urbanistica.

■ 28 Commissione elettorale

L'Aula ha nominato Marzia Comini, Sofia Polo e Andrea Vanzo membri effettivi della Commissione elettorale. Membri supplenti sono, invece, Elvis Partel, Giuseppe Giacomuzzi e Andrea Varesco.

■ 29 Commissione consultiva in materia di attività sportive

Elvis Partel, Enrico Zorzi e Maurizio Vanzetta sono stati designati quali membri di spettanza consultiva in seno alla Commissione comunale consultiva in materia di attività sportive.

■ 30 Commissione parcheggi

Della nuova Commissione parcheggi fanno parte la sindaca Maria Chiara Deflorian (presidente) e i consiglieri Andrea Varesco, Maurizio Vanzetta e Erik Partel. Le funzioni di segretario saranno svolte da un dipendente comunale.

■ 31 Rappresentanti in seno al Comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia

I consiglieri Maurizio Vanzetta e Sofia Polo sono stati nominati quali rappresentanti del Comune in seno al Comitato di gestione della scuola equiparata dell'infanzia di Ziano di Fiemme.

■ 32 Località Zanon, messa in sicurezza dal distacco di valan-

ghe e dalla caduta massi

L'Aula ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo ed il quadro economico dei lavori per la messa in sicurezza dal distacco di valanghe e dalla caduta massi nella frazione Zanon, redatto dalla dott.ssa geol. Giuseppina Zambotti. Il totale del progetto è pari a 681.343,40 euro. I lavori si sono resi necessari a seguito della tempesta Vaia che ha danneggiato il versante sovrastante la frazione con la perdita di oltre il 60% della copertura boschiva.

Dal Consiglio del 30 novembre

■ 35 Regolamento del sistema di videosorveglianza

Il Consiglio ha approvato il nuovo regolamento del sistema di videosorveglianza del Comune, composto da 15 articoli aggiornati alla nuova normativa europea in tema di privacy.

■ 36 Gettoni di presenza per le commissioni comunali

L'Aula ha deliberato di attribuire ai membri delle commissioni comunali un gettone di presenza pari al 50% del gettone spet-



tante ai componenti del Consiglio comunale. I professionisti che fanno parte della Commissione edilizia sono remunerati in misura maggiorata con un gettone di 100 euro.

■ 37 Rappresentante comunale nel BIM Brenta

Enrico Zorzi è stato proclamato rappresentante del Comune di



Ziano all'interno del BIM Brenta.

■ 38 Rinnovo convenzione con l'Istituto Comprensivo Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano di Fiemme

È stata rinnovata fino al 2027 la Convenzione per la gestione delle spese degli uffici e degli sportelli di segreteria dell'Istituto Comprensivo di Predazzo-Tesero-Panchià-Ziano di Fiemme

Dal Consiglio del 18 dicembre

■ 39 Riqualificazione del patrimonio immobiliare esisten-

te da destinare ad alloggi per tempo libero e vacanza

Per tutelare il diritto dei cittadini all'abitazione principale, favorire la realizzazione di alloggi destinati a residenza ordinaria e mantenere detta destinazione agli alloggi ad oggi esistenti, l'Aula ha deliberato di escludere l'applicazione dell'art. 55 comma 4 della legge provinciale 6 agosto 2020, n. 6. Tale legge ha introdotto disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente da destinare ad alloggi per tempo libero e vacanza in deroga alla disciplina in materia di cambio d'uso.

Dal Consiglio dell'11 febbraio

■ 3 Im.I.S - Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2021

Il Consiglio ha deliberato le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (Im.I.S): abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze (escluse categorie catastali A1, A8 e A9) 0%; abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative pertinenze 0,35%, detrazione d'imposta 354,77 euro; fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti di primo grado che li utilizzano come abitazione principale 0,35%; fabbricati di categoria catastale A10, C1, C3 e D2, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a 75.000 euro, fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a 50.000 euro 0,55%; fabbricati di categoria catastale D3, D4, D6 e D9, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore a 75.000 euro, fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore a 50.000 euro 0,79%; fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a 25.000 euro 0,00%; fabbricati strumen-

tali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro 0,1%, deduzione d'imponibile 1.500 euro; fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria", fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale 0,00%; altri fabbricati ad uso abitativo e non abitativo non compresi nelle categorie precedenti, aree edificabili e fattispecie assimilate 0,895%.

■ 4 Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

È stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, composto da 65 articoli e in linea con le ultime disposizioni di legge in materia.

■ 5 Emendamento al bilancio di previsione 2021-2023

Si è resa necessaria l'approvazione di un emendamento al bilancio di previsione 2021-2023 per adeguare le previsioni riguardanti lo sgombero neve e il canone del software per il servizio anagrafe, rispettivamente aumentati di 30.000 euro e 200 euro.

■ 6 Approvazione bilancio di previsione finanziario, della nota integrativa e del DUP 2021-2023

Il Consiglio ha approvato il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione 2021-2023 e la nota integrativa. Nelle prossime pagine entreranno nel dettaglio delle principali voci che compongono il bilancio.

■ 7 Aggiornamento del compenso del revisore dei conti

Il compenso spettante al revisore dei conti, il dott. Antonio Borghetti, è stato aggiornato a 3.717,90 euro, oltre ad oneri previdenziali, fiscali e spese forzose.



DALLE DELIBERE DI GIUNTA

NOVEMBRE

■ 74 Contributo ordinario alla Banda Comunale

La Giunta ha deliberato di concedere un contributo di 8.033,52 euro alla Banda Comunale di Ziano di Fiemme per l'attività ordinaria dell'anno 2020.

■ 77 Progetto Scuola e Sport

È stato deliberato di concedere al CONI Comitato Organizzatore Locale Trentino un contributo di ulteriori 800 euro (dopo averne concessi 1.600) a sostegno del progetto Scuola e Sport, che prevede l'inserimento nelle ore di motoria delle classi terze e quarte della scuola primaria di tecnici qualificati delle società sportive del territorio in affiancamento al docente di classe. L'integrazione si è resa necessaria per permettere alla classe quarta di svolgere l'attività in due gruppi, nel rispetto delle normative anti Covid.

DICEMBRE

■ 83 Contributo all'APT di Fiemme

La Giunta ha concesso all'APT della Val di Fiemme un contributo di 1.560 euro per l'organizzazione e la gestione della rappresentazione "Diaol dal Gaso", spettacolo itinerante proposto dalla compagnia "La PASTIÈRE" e da "Sentieri in compagnia", con il coinvolgimento di volontari.

■ 84 Incarico di consulenza

È stato affidato all'ex dipendente Michela Piazzi l'incarico di consulenza esterna e collaborazione a supporto del segretario comunale nella predisposizione degli atti necessari alla funzionalità del servizio finanziario. L'incarico ha durata trimestrale (dal 1° dicembre 2020 al 31 marzo 2021), per 20 ore settimanali e un compenso orario di 25 euro.

■ 85 Prelievo dal fondo di riserva ordinario

La Giunta ha disposto il prelevamento di 2.946 euro in termini di competenza dal fondo di riserva ordinario, che scende così a 9.054 euro. Il prelevamento si è reso necessario per affrontare le spese per l'erogazione ai dipendenti delle somme dovute a titolo di indennità di vacanza contrattuale.

■ 86 Concessione contributo alla compagnia "La PASTIÈRE"

Un contributo di 250 euro è stato concesso alla compagnia "La PASTIÈRE" di Alessandro Arici e Charlotte Maingard per l'organizzazione di un percorso formativo di teatro in inglese.

■ 88 Convenzione Piano Giovani di Zona

È stata approvata lo schema di convenzione del Piano Giovani di Zona 2021 tra i Comuni della Val di Fiemme e la Comunità Territoriale per la realizzazione annuale di un progetto a favore di ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 35 anni.

■ 87 Approvazione della convenzione Politiche giovanili in Val di Fiemme

La Giunta ha approvato lo schema di convenzione per la partecipazione dei Comuni alle spese di gestione delle tre sedi dei Centri Giovani- L'idea (Predazzo, Tesero e Cavalese). La spesa a carico del Comune di Ziano è pari a 2.453 euro.

■ 92 Accordo con il Comune di Rovereto per il servizio di gestione del canile comunale

La Giunta ha approvato il nuovo schema di accordo con il Comune di Rovereto per l'adesione al servizio di gestione del canile comunale, al quale il Comune di Ziano di Fiemme intende rivolger-

si per l'eventuale servizio di recupero di animali.

■ 93 Assegnazione al Comune di Predazzo della quota di competenza a saldo per l'effettuazione di lavori

La Giunta ha assegnato al Comune di Predazzo, per il suo tratto di competenza, la quota di 67.699,61 euro per la realizzazione della pista ciclabile che unisce i due paesi. Il Comune di Ziano, infatti, aveva ricevuto il finanziamento dell'intera opera da parte della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

GENNAIO

■ 1 Incarico a Maurizio Piazzi

La Giunta ha deliberato di rinnovare al geometra Maurizio Piazzi l'incarico a supporto dell'Ufficio tecnico comunale nello svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente anche nell'ambito dell'edilizia-urbanistica. L'incarico è valido dal 7 gennaio al 30 giugno per un corrispettivo orario pari a 37,50 euro.

■ 2 Prelievo dal fondo di riserva ordinario

È stato disposto il prelevamento in termini di competenza dal fondo di riserva ordinario di 12.000 euro per spese di sgombero neve. La dotazione del fondo di riserva ordinario scende così a 0 euro.

■ 3 Approvazione tariffe del servizio acquedotto

La Giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2021. Tali costi ammontano complessivamente a 81.254 euro. È stato anche approvato il piano dei costi per il triennio 2019/2021, fis-



Quest'immagine stona in mezzo a tante belle fotografie, vero? Abbiamo voluto inserirla per ricordare che la bellezza del nostro paese dipende anche dall'educazione e dal rispetto di ognuno di noi. Dobbiamo impegnarci a far sì che immagini come queste non diventino la normalità.

sando al 100% la percentuale di copertura del servizio. I costi fissi sono stati individuati in 61.304 euro, mentre i costi variabili in 44.690 euro (di cui 24.740 euro di costi fissi eccedenti limite massimo quota fissa), al netto di 8.000 euro da ricavi diversi. La quota fissa per le utenze domestiche e non domestiche è stata fissata a 22,85 euro/anno, per gli allevatori – solo abbeveramento bestiame – a 11,43 euro/anno, mentre la tariffa base unificata a 0,265 euro/mc.

■ 4 Approvazione delle tariffe del servizio fognatura

La Giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico di fognatura per l'anno 2020, ammontanti complessivamente a 35.216 euro, e il piano dei costi e dei ricavi per il triennio

2019/2021 fissando al 100% la percentuale di copertura dei costi di servizio. I costi fissi che vengono recuperati mediante la quota fissa delle utenze civili sono stati determinati in 12.175,60 euro, mentre quelli delle utenze produttive in 150 euro. I costi variabili sono 22.890,40 euro (di cui 10.674,40 euro di costi fissi eccedenti la quota ammessa). Per le utenze civili la quota fissa è stata determinata in euro 8,14/utenza, mentre quella variabile in 0,1747 euro/mc. Sono stati an-

che determinati i valori dei coefficienti della formula tipo per la determinazione della tariffa del servizio di fognatura per gli insediamenti produttivi.

■ 6 Nomina della Commissione edilizia comunale

La Giunta ha approvato la valutazione relativa ai curricula pervenuti e la relativa graduatoria dei candidati alla Commissioni edilizia comunale. All'interno di tale commissione sono stati nominati (fino alle elezioni amministrative del 2025): geom. Cesare Cio-

Grazie, Renata!

L'Amministrazione comunale, anche a nome dei dipendenti, ringrazia Renata Giacomelli, che da alcune settimane si sta godendo la meritata pensione, per la disponibilità e la dedizione con cui per tanti anni si è dedicata alla cura e alla pulizia del nostro municipio.

la, ing. Ciro Angelo Leonardelli e geom. Armando Bez quali membri esperti, Fabio Vanzetta (presidente) e Christian Tomasini, comandante dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano.

FEBBRAIO

■ 7 Adeguamento tariffe per servizi cimiteriali

Sono state modificate le tariffe cimiteriali: inumazione 387,20 euro, esumazione 357,61 euro, urne in cella 67,10 euro, urne in fossa 61,60, loculo cinerario-ossario 270 euro (15 anni), illuminazione elettrica loculo cinerario (30 euro), servizi particolari per sepolture 35 euro/ora.

■ 12 Presa d'atto dell'iscrizione a carico del bilancio comunale del fondo di garanzia debiti commerciali

La Giunta ha preso atto dell'avvenuta iscrizione a carico del bi-

lancio comunale della somma di 44.302 euro quale fondo di garanzia debiti commerciali, correlato al ritardo dei pagamenti accumulato dall'ente.

■ 13 Nomina del Comitato di redazione del giornalino comunale "El Paes"

Il nuovo Comitato di redazione del giornalino comunale "El Paes" risulta composto da Maria Chiara Deflorian, Marzia Comini, Sonia Felicetti, Carlo Zorzi, Elisa Tiengo e Monica Gabrielli (direttrice responsabile).

MARZO

■ 15 Rinnovo adesione alla Fondazione Dolomiti- Dolomiten- Dolomites- Dolomitis UNESCO

È stata rinnovata l'adesione al Collegio dei sostenitori della Fondazione Dolomiti- Dolomiten- Dolomites- Dolomitis UNESCO per il 2021. È stata pagata la quota

associativa annuale di 500 euro.

■ 16 Concessione rimborso RSU per soggetti incontinenti

La Giunta ha approvato l'agevolazione sulla tariffa RSU per soggetti incontinenti. Il Comune interviene assumendosi il 50% della quota variabile per un massimo di 120 euro/pro capite.

■ 19 Rete delle Riserve Fiemme- Destra Avisio

È stata approvata la proroga di 12 mesi (fino al 15 febbraio 2022) dell'Accordo di programma della Rete delle riserve Fiemme - Destra Avisio, che prevede una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale e storico-culturale.

Le delibere del Consiglio e della Giunta sono consultabili all'indirizzo

www.albotelematico.tn.it/bacheca/ziano-di-fiemme

Una nuova Pro Loco a Ziano?

Maria Chiara Deflorian

Ad oggi non abbiamo ancora nominato il nuovo Comitato Manifestazioni Locali. Gli ultimi anni del precedente Comitato sono stati molto difficili dal punto di vista organizzativo, anche se la fatica è stata ricompensata dai risultati. Dopo un'analisi della situazione attuale e tenuto conto del momento difficile, stiamo valutando la creazione di una proloco che possa lavorare in modo indipendente, con nuovo slancio e rinnovato entusiasmo, per ideare e realizzare eventi, piccoli e grandi, in grado di intrattenere i turisti ma anche noi residenti che il territorio lo viviamo tutto l'anno. Ci piacerebbe raccogliere pareri, proposte e, perché no, eventuali adesioni a tale progetto, cosicché la decisione di intraprendere questo percorso sia condivisa, perché è solo insieme che possiamo continuare a mantenere vivo e attivo il nostro paese.



1



2

Priorità alla messa in sicurezza

Fabio Vanzetta

Anche in questa legislatura, per quanto attiene alla parte straordinaria del bilancio comunale relativa agli investimenti e alle opere pubbliche, abbiamo deciso di dare assoluta priorità alla salvaguardia del territorio, lavorando ancora sul ripristino delle ferite causate dalla tempesta Vaia e sulla messa in sicurezza dei punti in cui sono emerse le criticità. Siamo tutti coscienti delle potenzialità, della bellezza e della ricchezza che comporta avere ben quattro rivi che affluiscono nell'Avisio all'interno del nostro comune, ma abbiamo anche visto la fragilità che da ciò deriva, considerando anche i possibili eventi franosi o valanghivi che dai ripidi versanti a nord dell'abitato possono scaturire.

Per questi motivi la scelta primaria fatta dalla nuova Amministrazione è stata quella di investire, anche con il coinvolgimento dei vari servizi provinciali competenti, nella sicurezza dell'abitato. Proseguono, quindi, gli imponenti lavori avviati dal servizio Bacini Montani sul rio Sadole (**Foto 1**) e sono stati fatti degli importanti interventi sul rio Valaverta. Ora, nel 2021, è in fase di studio e progettazione il rio Castellir, dove

comunque qualche intervento è già stato avviato. Come Comune stiamo poi collaborando alla risoluzione del problema di deflusso relativo al rio Gazzolin.

Anche per quanto attiene agli interventi relativi al versante a nord dell'abitato, in primavera è stata conclusa l'opera di maggior importanza in termini di salvaguardia, ovvero il vallo tomo a protezione del canalone denominato "le Ròe". Ora stiamo lavorando per la realizzazione della seconda tranches di lavori individuati sopra l'abitato di Zanon. Infine, è in fase di appalto il secondo lotto della messa in sicurezza della zona dell'Ischia, intervento che prevede il reindirizzamento del rio Noàl, evitando in questo modo gli attuali percorsi forzati a cui lo stesso è sottoposto, facendo così in modo che defluisca direttamente nell'Aviso. Inoltre, tale opera vedrà la realizzazione di un nuovo canale di raccolta e scolo delle acque che defluiscono dal versante sovrastante la zona delle Noàl, convogliandole nel nuovo canale realizzato lungo via dell'Olmo. Rimane da affrontare e concludere la messa in sicurezza dell'abitato di Roda, che durante l'alluvione

ha subito ingenti danni e che ha visto anche nell'autunno scorso il ripetersi di pericolose situazioni. Il principale problema che si è riscontrato è dato dal deflusso delle acque meteoriche che scendono dal pendio e di quelle che si raccolgono nell'area prativa e che non trovano sufficiente via di scolo nell'attuale roggia denominata Remon. Anche in questo caso la soluzione prospettata preliminarmente al Servizio Prevenzione Rischi è data dal rifacimento del canale di scolo a monte della pista ciclabile, dimensionandolo alle portate storiche rilevate, e dall'affiancamento alla parte interrata del Remon (**Foto 2**) di un'altra tubazione di maggiori dimensioni, oltre alla sistemazione e all'adeguamento della roggia nelle tratte in cui si è maggiormente ristretta.

Nella predisposizione del bilancio di previsione, non avendo ancora acquisito i finanziamenti definitivi per determinati interventi, abbiamo incluso alcuni lavori tra le opere da realizzare non finanziate, inserendole poi, nel corso dell'esercizio, con una variazione, a mano a mano che queste troveranno copertura.

AMMINISTRAZIONE



Le opere pubbliche

Fabio Vanzetta

Seppur la nostra priorità è la salvaguardia del territorio, nella stesura del bilancio abbiamo previsto la realizzazione anche di altri interventi ed opere da noi ritenuti sostanziali e che qui di seguito illustriamo.

Nel capitolo destinato alla Viabilità Forestale abbiamo destinato 100.000 euro, prevedendo il rifacimento della strada denominata "Busa Prima – Fanghi", la sistemazione, vista l'autorizzazione acquisita per il mantenimento della stessa, della strada che porta ai "Baiti di Val Boneta" **(Foto 3)** e, con un'integrazione del finanziamento previsto, il completamento della strada arginale in destra orografica del rio Gazzolin, che dalla loc. "Ex partenza Belvedere" porta fino alla briglia di contenimento a monte. Sullo stesso capitolo è stata anche affidata la progettazione della strada delle "Valarée Basse", ancora chiusa dopo gli smottamenti causati dalla tempesta Vaia. Questi lavori dovevano essere eseguiti direttamente dal Servizio Foreste e Fauna dal quale però, dopo due anni, abbiamo ricevuto la delega. A seguire dovremmo acquisire anche il conseguente finanziamento per realizzarli in diretta amministrazione.

Sul capitolo della Viabilità abbiamo destinato 100.00 euro, in parte per dare copertura alla realizzazione del parcheggio a Villa Flora **(Foto 4)**, in parte per la rimessa in funzione degli impianti semaforici ed in parte per la manutenzione straordinaria (asfaltature e/o cubetti) di al-

cune tratte di strada all'interno del centro abitato.

Per il mantenimento degli immobili patrimoniali abbiamo riservato 100.000 euro, prevedendo di completare, visto anche in questo caso l'autorizzazione acquisita dal Servizio Beni Culturali, l'opera di coibentazione del municipio, realizzando all'ultimo piano l'isolazione del solaio. Abbiamo poi in previsione il recupero dell'immobile in via Roma denominato "casa Moco" **(Foto 5)**, ad oggi dichiarato inabitabile, ma che stiamo riprogettando con l'Ufficio Tecnico comunale. Infine, si rendono necessari alcuni lavori di manutenzione straordinaria presso la Malga Sadole.

Con apposite risorse statali destinate al risparmio energetico, abbiamo deciso di investire presso il campo sportivo destinando 35.000 euro per la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con fari a led, riducendo in questo modo drasticamente gli attuali consumi. È previsto anche un intervento per la rigenerazione dell'erba del campo.

Sul capitolo destinato alla rete idri-

ca sono stati previsti 70.000 euro, anche in questo caso per interventi di manutenzione straordinaria sulla rete idrico fognaria del comune. Nello specifico sono previsti alcuni interventi di miglioramento della rete di scolo delle acque bianche e dell'acquedotto, oltre alla necessaria sostituzione di alcuni idranti.

Anche per quanto attiene la rete elettrica, le risorse destinate, ovvero 25.000 euro, sono da considerarsi per interventi di manutenzione straordinaria, nello specifico per il proseguo nella sostituzione dei corpi illuminanti obsoleti con i nuovi lampioni a led in alcune strade comunali.

Sul parco giochi **(Foto 6)**, una delle maggiori attrazioni che il nostro paese offre, abbiamo deciso di proseguire gli investimenti destinando quindi 25.000 euro per il rinnovamento di qualche gioco ed il posizionamento di qualcosa di nuovo. Abbiamo anche previsto il rifacimento della stazione di partenza e della zona briefing del parco acrobatico.

Sul capitolo dedicato alle centraline abbiamo destinato 25.000 euro. Sembrano risorse ingenti, ma





5



3



4

la loro produzione ed il loro perfetto funzionamento sono non solo da salvaguardare, ma da incentivare costantemente vista la resa, in termini di risorse economiche, che da queste derivano. Abbiamo inserito 30.000 euro sul capitolo destinato alla manutenzione straordinaria del cimitero. Tali risorse sono destinate, oltre che a dei lavori di miglioramento, anche e soprattutto ad un intervento straordinario di esumazioni, essendo necessario a breve effettuare la rotazione per recuperare spazi da destinare alle inumazioni in un settore dello stesso. Ulteriori 30.000 euro sono

stati destinati all'acquisto di mezzi comunali. Nello specifico si è deciso l'acquisto di un veicolo per la squadra operai. La scelta, dopo aver valutato alcune tipologie di mezzi, è ricaduta sulla Mitsubishi per la quale è stata indetta e pubblicata apposita gara ed assegnata quindi al miglior offerente. Per l'acquisto di terreni, capitolo che solitamente viene previsto sia in entrata che in uscita essendo che il comune può principalmente acquistare o permutare, sono stati destinati 30.000 euro. Per quanto concerne l'arredo urbano, sono stati stanziati 20.000 euro. Avevamo già acquistato, con pre-

cedenti risorse, i gruppi d'arredo (tavole e panche) da sostituire. Abbiamo poi deciso di realizzare al di sotto una pavimentazione in cubetti, in modo che siano ancorati e quindi stabili, oltre che duraturi.

Anche sul capitolo delle attività culturali sono state destinate importanti risorse. Nello specifico sono stati stanziati 27.000 euro necessari alla realizzazione del progetto di museo a cielo aperto (vedi articolo alla pagina seguente) e al rifacimento della segnaletica relativa ai percorsi individuati come passeggiate consigliate nei boschi circostanti il paese. Oltre a quanto sopra riportato, vi è poi tutta una serie di risorse destinate ad interventi di minore entità che prevediamo comunque di eseguire e alla realizzazione di incarichi o prestazioni esterne. Vi sono anche risorse riservate ai contributi alle varie attività svolte da associazioni o corpi, vedi ad esempio Vigili del Fuoco, al quale vengono assegnati per la parte straordinaria del loro bilancio circa 15.000 euro l'anno. Cito infine, non certo perché ultime in ordine di importanza, le risorse che siamo andati a destinare per i restauri necessari alle attività economiche che si sono trovate in difficoltà ed hanno dovuto sostenere importanti costi durante la pandemia.

Questa in sintesi è l'illustrazione del bilancio di previsione che, in linea con l'indirizzo programmatico di legislatura, vogliamo portare a compimento.

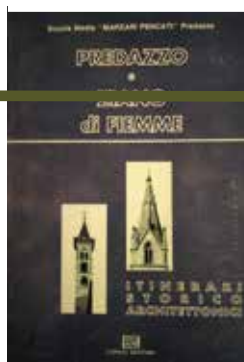


Alcuni scorci di Ziano che potranno essere riscoperti con un occhio "turistico".

Un museo a cielo aperto

Alla scoperta del patrimonio paesaggistico e architettonico del paese

Elvis Partel



Tra i vari progetti che la nuova amministrazione comunale intende portare avanti c'è quello del recupero dei sentieri di montagna. L'intenzione è di ripristinare e valorizzare i sentieri preesistenti, in parte distrutti o ostruiti dalla tempesta Vaia, rimettendoli in sicurezza e creando una segnaletica chiara. Centrali in questo progetto saranno le piazze delle nostre frazioni, dove verranno installati dei totem informativi che permetteranno a chiunque di conoscere gli itinerari proposti e percorrerli in totale autonomia e sicurezza. In questo periodo di difficoltà e incertezza, creato anche dalla pandemia di COVID-19, pensiamo sia importante dare un segnale di riapertura e ripartenza, puntando anche alla valorizzazione del nostro

territorio e permettendo a tutti - residenti e ospiti - di godere della bellezza che ci circonda in un ambiente sicuro.

Inizieremo a sistemare i sentieri più vicini al paese, poi il progetto proseguirà gradualmente nel recupero di percorsi adatti sia a camminatori esperti, sia alle famiglie.

Nell'ambito di questo progetto abbiamo pensato di proporre anche un percorso storico, architettonico, artistico e culturale lungo le vie del paese e delle sue frazioni tramite espositori posizionati in più punti. Qui il visitatore potrà fermarsi e apprendere notizie ed informazioni su Ziano. Se vorrà, potrà approfondire le tematiche grazie a un codice QR posto sulle tabelle informative che sono in fase di definizione con la prezio-

sa collaborazione dell'associazione "Ziano Insieme".

Pensiamo sia importante valorizzare la storia del paese, trovando punti di interesse nei suoi scorci, portando il visitatore ad immergersi nel nostro passato. Proprio con questo spirito, il progetto è stato intitolato "Museo a cielo aperto". È stato creato un gruppo di lavoro che ha preso spunto dal libro "Predazzo e Ziano di Fiemme - Itinerari storico architettonici", pubblicato nel 1992 e realizzato dagli alunni della Scuola Media "Marzari Pencati" di Predazzo con la supervisione dei proff. Giuliano Zorzi e Giulio Veresco. L'intento dell'Amministrazione è quello di riuscire a portare a termine il progetto entro l'inizio dell'estate.



Marina Vanzetta *Cavaliere al merito*

**L'infermiera di Ziano
è stata insignita
dell'onorificenza
da Mattarella**

Monica Gabrielli

Tra i cittadini che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante la prima ondata di Covid-19, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica anche Marina Vanzetta. L'infermiera, cresciuta a Ziano di Fiemme, oggi coordinatrice infermieristica all'ospedale di Negrar e da tempo operatrice del 118, è stata premiata per essere stata accanto a un'anziana donna malata di Covid, troppo grave per essere trasportata dalla casa di riposo all'ospedale, fino alla morte. "Non ho fatto nulla di più di quello che per noi infermieri è normale fare ogni giorno. Se non mi fossi fermata, la signora sarebbe morta senza nessuno vicino", racconta Vanzetta. "Durante questa pandemia noi infermieri, insieme ai medici e a tutti gli operatori sanitari, siamo stati chiamati eroi per quanto abbiamo fatto e continuiamo a fare. Ma un eroe è colui che fa una grande impresa una sola volta, mentre noi facciamo lo stesso tutti i giorni".

La cerimonia di consegna dell'onorificenza si è tenuta in ottobre al Quirinale: "È stato un momento emozionante e toccante perché ci ha fatto rivivere sulla pelle quel periodo. L'onorificenza che ho ricevuto, però, per me vale se è intesa non come premio alla persona, ma come riconoscimento alla categoria degli infermieri".

A un anno da quei primi difficilissimi mesi, l'infermiera ricorda: "La prima ondata ci ha travolto. La pandemia ha scoperciato il vaso di Pandora dei tagli alla sanità. Non eravamo attrezzati ad affrontarla, neanche da un punto di vista strutturale. Abbiamo dovuto pensare in fretta a come realizzare percorsi puliti e sporchi e a nuove modalità di accesso al pronto soccorso.

Le lunghe file di ambulanze dello scorso anno, che aspettavano di far scendere i pazienti, testimoniano queste difficoltà. Noi sanitari abbiamo fatto i conti con la nostra resilienza. Già sapevamo di essere capaci e flessibili, ma abbiamo dovuto affrontare il caos e la solitudi-

ne. Perché eravamo tanti, ma tutti soli. Per noi infermieri il tempo di relazione è tempo di cura e passa attraverso il contatto, anche fisico. Prenderci cura degli ammalati bardati nei tutoni è difficile, ma - come sempre - abbiamo lanciato il cuore oltre la siepe e abbiamo continuato a provare a dare il meglio di noi. La seconda e la terza ondata ci hanno visti più pronti. Sappiamo come usare al meglio i farmaci, come gestire la malattia, i vaccini ci stanno aiutando tanto. Ma ormai, oltre alla stanchezza di chi continua a prendersi cura dei malati, ci sono anche i cittadini che sono stremati, alcuni perché fermi con il lavoro da un anno. Purtroppo, poi, alla pandemia si è aggiunta l'infodemia, cioè l'eccesso di informazione: tutti si sono così improvvisati virologi, esperti e tuttologi e la rete (e in parte anche la tv) ha dato spazio a queste persone, creando confusione e diffondendo messaggi sbagliati. Dobbiamo però tenere duro: per uscire da questa pandemia, serve ancora uno sforzo comune".

Un anno di pandemia

Le attività relegate nel silenzio e l'emotività in tempo di COVID

Sonia Felicetti



Dire che questo è stato un anno strano è riduttivo, dato che, chi più chi meno, lo abbiamo affrontato tutti con non poche difficoltà, con pazienza e, qualche volta, con rabbia. Ora siamo ancora qui a guardarci dentro e a cercare di vedere una luce in fondo al tunnel, pensando alle ripercussioni che ci saranno ancora per un bel po'.

Chi se lo aspettava? Prima una chiusura veloce-veloce, dopo aver pensato che la questione non ci avrebbe toccato perché il virus era in Cina, lontanissimo da noi... Invece, ci siamo trovati tutti a casa, impauriti, scettici, arrabbiati, ma tutti consapevoli che avevamo a disposizione tanto tempo da occupare in qualche modo. Perciò abbiamo svuotato cantine, imbiancato muri,

fatto ogni sorta di pulizia. Tutti a creare account per vedere film, seguire lezioni on line, cercando la proposta giusta che avrebbe potuto salvarci durante e dopo la pandemia e renderci degli imprenditori fantastici... Poi, tutti ci siamo messi a cucinare (quanto abbiamo cucinato e postato!), facendo esaurire farina e lievito sugli scaffali dei supermercati. Eravamo perfino felici di avere tutto quel tempo a disposizione se ci dimenticavamo del triste lato economico e sanitario.

Con il tempo, alcuni hanno ripreso a lavorare, chi da casa, chi tra mascherine e disinfettanti, chi con la paura, chi in maniera ridotta, chi potendosi reinventare, chi dovendosi rassegnare.

Con l'estate il virus sembrava scom-

parso. Sembrava tutto finito e non volevamo credere che tutto si sarebbe ripresentato con gli interessi. La stagione sciistica alla fine è però saltata interamente. Solo la natura ci ha ricordato che eravamo in inverno. Le abbondanti nevicate ci hanno reso felici, ma anche tanto arrabbiati: uno spettacolo così meraviglioso e nessun turista, nessun cliente per le attività. I paesi sempre più vuoti, come le nostre speranze.

In questa seconda fase si fanno anche i conti: è già trascorso un anno da quando tutto ciò è iniziato. Sono subentrati la rassegnazione e la consapevolezza che siamo impotenti.

Il momento è epocale, le menti sono cambiate le persone hanno voglia di riprendere in mano la loro vita, la lo-

ro libertà di viaggiare, mangiare, bere, ballare, giocare, gioire, ma in che modo ritorneremo a vivere tutto ciò? Io credo in modo diverso. Voi pensate che saremo migliori? Io ci speravo, ma ora ho molti dubbi. Questo isolamento forzato ci ha portato ad essere ancora più individualisti. La società è cambiata e cambierà ancora, la paura influenzerà le

nostre scelte ma anche quelle dei nostri clienti, tutti avranno esigenze diverse e lavorare forse sarà ancora più impegnativo. O forse no, chi lo sa.

Ma noi che soffriamo silenziosamente, che ci sentiamo dimenticati, noi che viviamo in montagna e di montagna ne usciremo anche questa volta rafforzati, perché le diffi-

coltà e il dolore rendono più forti. Siamo fortunati e anche privilegiati perché forse non ci siamo ammalati o forse non abbiamo perso nessun caro e perché alla fine contando sulle nostre forze siamo ancora pronti a sognare a investire nelle nostre attività, in attesa che prosperino nuovamente e ci ripaghino di preoccupazioni e silenzi...

Come hai vissuto l'inizio della pandemia?

Fin dall'inizio la pandemia è stata presa molto seriamente perciò s'è chiuso tutto subito, pensando che per il bene di tutti fosse giusto così. Logicamente la perdita è stata totale, per me come per tante altre attività.



L'intervista



di presenze e di incassi.

Quando in autunno sono entrate in vigore le nuove limitazioni, eri più preparato rispetto a marzo ad affrontare la situazione?

Durante la seconda ondata ho dovuto riorganizzarmi con l'asporto, ma ho tenuto duro e voluto rimanere aperto per dare almeno

come prima o forse più di prima, anche perché peggio di così non può proprio andare. Credo che questa stagione estiva sarà anche migliore della precedente. Io mi preparo ad affrontarla fiducioso e positivo.

Hai ricevuto aiuti economici, statali o provinciali?

Gli aiuti? Ridicoli! Fino ad ora, poco o niente: i 600 euro ricevuti all'inizio, e poche altre migliaia di euro. Speravamo nella Provincia, ma a distanza di un anno direi che è meglio poter riprendere a lavorare bene piuttosto che aspettare che ci aiutino.

Sai che c'è un bando comunale, che riguarda anche la tua categoria, che offre un contributo per i costi sostenuti in questo periodo?

Me ne hanno parlato, ma non ho ancora avuto l'occasione di leggerlo bene. Ne sono comunque felice. Se avrò i requisiti, farò domanda.

Un'ultima domanda: come hai vissuto quest'ultimo anno da un punto di vista emotivo?

Se ho tenuto aperto, non è stato soltanto perché è comunque meglio poter lavorare poco che non poter lavorare affatto. L'ho fatto anche per i clienti, che si sono rivelati un grande aiuto con le loro parole e la loro vicinanza. Il sorriso di chi viene a prendere la pizza da portare a casa mi dà davvero tanto. Concludo dicendo che, nonostante lo stress e la stanchezza, io non ho perso il mio entusiasmo e sono pieno di voglia di ricominciare a lavorare tanto come prima!

Quanto hai poi potuto aprire con l'asporto, come ti sei organizzato? Come è stato il lavoro a livello organizzativo e remunerativo?

Nel mese di maggio 2020 ho aperto con il servizio d'asporto, lavorando abbastanza bene. Un mese dopo, a giugno, abbiamo potuto aprire anche l'interno del locale, ma è stato molto difficile perché ho dovuto assumere del personale in più per la gestione delle nuove regole. Ovviamente il distanziamento ha comportato la riduzione dei posti a disposizione, ma fortunatamente la stagione è iniziata e proseguita bene a livello

un servizio al paese e per far capire ai miei clienti che io ci sono. Nonostante le tante difficoltà, sono sempre andato avanti col sorriso. Il dispiacere più grande è per i quattro dipendenti che ho dovuto licenziare e che non hanno ancora trovato una nuova occupazione. Personalmente sono stato fortunato, perché il proprietario del ristorante mi è venuto incontro parecchio con l'affitto.

Ora, a distanza di un anno di combattimento, come lo chiamo io, che prospettiva hai?

Ora si pensa che il peggio sia passato, che le cose andranno meglio e che si tornerà a lavorare

Quattro chiacchiere con Islam Ijaz della Pizzeria El Molin



Un magnifico rettore

Flavio Deflorian è stato eletto alla guida dell'Ateneo trentino

Monica Gabrielli



Dal 1° aprile il professor Flavio Deflorian è il rettore dell'Ateneo trentino. Un magnifico rettore, viene proprio da dire, visto che è cresciuto nella valle della Magnifica Comunità. Primo rettore ad essere stato anche studente dell'università trentina (si è laureato in Ingegneria dei Materiali nel 1989), Deflorian non ha mai perso il legame con il suo paese, Ziano.

In quest'intervista, racconta le sfide che lo attendono alla guida dell'Ateneo, ma anche i suoi ricordi d'infanzia, lanciando un messaggio importante: ogni contesto, anche quello di un piccolo paese, permette di spiccare il volo e raggiungere i propri obiettivi.

Se ripensa alla sua infanzia a Ziano, quali sono i primi ricordi che le vengono in mente?

Sono cresciuto a Ziano, nella frazione di Zanolin. Abitavo in una casa vicino al bosco e al torrente. Ho dei ricordi bellissimi di quegli anni, perché trascorrevi tantissimo tempo a giocare all'aperto. L'area dove sorgeva la seggiovia Belvedere era un po' il mio territorio! Rammento poi, seppur confusamente, i concitati e spaventosi giorni dell'alluvione del 1966, quando l'acqua portò via gran parte della nostra abitazione, che poi è stata ricostruita.

Fino a quando è rimasto a vivere a Ziano?

Ho frequentato in paese le elemen-

tari, le medie a Predazzo e il primo biennio delle superiori a Cavalese. Poi mi sono trasferito a Trento per frequentare il triennio del liceo scientifico, continuando però a salire in valle nei fine settimana. Mi sono laureato in Ingegneria a Trento. Mia moglie è di Cavalese, e per un po' abbiamo vissuto lì, ma poi, visto che entrambi lavoravamo nel capoluogo, ci siamo trasferiti in città. Il mio legame con Ziano rimane comunque forte. E non solo perché dalle mie ricerche genealogiche è risultato che fino ad almeno l'inizio del Seicento la mia famiglia, sia di padre che di madre, risiedeva in paese, ma anche perché in valle continuo ad avere i genitori, mia sorella,

alcuni amici. Spesso salgo con mia moglie nella nostra casa di Cavalese. **Lei è il primo rettore dell'Università di Trento ad essersi laureato nell'Ateneo...**

Sì, è vero. Ritengo però che questo sarà sempre più probabile in futuro, perché i numeri degli studenti sono in crescita, perciò sempre più ci saranno laureati che resteranno nell'ateneo e faranno carriera qui. Basti pensare che su 6 prorettori che ho nominato, ben 5 sono stati studenti a Trento. Devo però dire che l'università che io ho vissuto da studente è ben diversa da quella che mi trovo ora a guidare da rettore. Allora la comunità universitaria era molto più piccola di oggi, basti pensare che gli studenti fuori sede erano soltanto qualche centinaio, tanto che ci conoscevamo tutti. Di conseguenza, anche i servizi erano diversi. Nonostante sia cambiato molto e gli anni trascorsi siano tanti (anche se a me sembra l'altro ieri), ricordo ancora i problemi degli studenti e li continuo a sentire importanti e vicini. Cerco di immedesimarmi nel loro punto di vista e di mantenere forte il dialogo tra i docenti e la componente studentesca.

Quali sono le sfide più importanti che attendono l'università?

Alcune sfide sono di tipo contingente, come la pandemia. Stiamo andando verso progressive aperture, che speriamo siano definitive. Quello che ci aspetta, però, sarà molto diverso da ciò che abbiamo lasciato. Sta a noi trasformare questo cambiamento in un'opportunità. Ci aspetta poi la sfida edilizia: l'ateneo trentino ha grande bisogno di novi spazi. Credo inoltre sia fondamentale rafforzare le reti nazionali ed internazionali di cui Trento fa già parte. Per avere un ruolo attivo in una società globalizzata come la nostra, non bisogna infatti mai cadere nel tranello di pensare di essere autosufficienti. È nostro dovere, anche come segnale al territorio, quello di continuare ad aprire ponti e creare collegamenti.

Quale sono i progetti per la nuova facoltà di Medicina e quanto questo nuovo percorso universitario

andrà ad incidere sulle difficoltà croniche delle valli di trovare personale sanitario?

La neonata facoltà di Medicina è nata anche per creare occasioni di sviluppo delle professioni sanitarie sul territorio. Ciò non significa che vogliamo laureare a Trento i professionisti che resteranno a lavorare in Trentino. Sono convinto che i medici scelgano di andare dove sanno di trovare opportunità di crescita. Dobbiamo diventare attrattivi (per i nostri laureati, ma non solo) e lo possiamo fare solo investendo in ricerca. Se riusciremo poi in futuro ad aprire una scuola di specialità in Ortopedia, si potranno direttamente coinvolgere gli ospedali periferici, come quello di Fiemme.

Olimpiadi 2026 e Ateneo: una collaborazione possibile?

Credo che i Giochi Olimpici saranno davvero un'opportunità per l'intero territorio, non solo per i paesi trentini che li ospiteranno. Proprio come l'Università non è patrimonio solo di Trento, ma dell'intero Trentino. È mia intenzione coinvolgere sempre più le valli, portandovi la ricerca, l'innovazione e le attività. La Val di Fiemme, per esempio, è conosciuta per la sua dinamicità imprenditoriale. Si possono pensare interessanti interazioni con questo mondo produttivo. Lo stesso vale per le Olimpiadi, per le quali la ristrutturazione degli impianti sportivi deve andare di pari passo con l'innovazione. La tecnologia sempre più interagisce con lo sport: per questo servono infrastrutture e

chi le sappia gestire. In quest'ottica la collaborazione tra Ateneo e territorio può essere davvero vincente.

Spesso si crede che provenire da un paesino possa essere un limite. La sua storia dimostra che non è così...

Non ho mai creduto che essere cresciuto a Ziano potesse essere un limite. Sono certo che ognuno possa trovare stimoli e aperture nel proprio contesto. Io ho sempre sentito forte il mio radicamento paesano. Ancora oggi quando parlo da solo (e mi capita sempre più spesso!) parlo in dialetto. Non prenderò mai le distanze da tutto questo (non è colpa mia se i giornali mi hanno definito cavalesano al momento della mia elezione). Penso che essere cresciuto in una comunità piccola sia stato per me una ricchezza, per nulla in contraddizione con il resto della mia vita. Ricordo che una quindicina di anni fa partecipai a Cambridge a un evento a cui era presente un Premio Nobel. Il giorno dopo ero a cena a Ziano con i miei coscritti. Ebbene, ero a mio perfetto agio in entrambi i contesti. Sono grato alla Val di Fiemme per quello che ho imparato, per le relazioni umane che ho intessuto e per il ruolo che ha avuto nella mia crescita personale, ma sono altrettanto grato alle esperienze che da lì, attraverso un lavoro che mi piace, mi hanno proiettato in un contesto mondiale. Il limite non sta nel luogo in cui si nasce, ma nel cadere nell'errore di pensare che la propria realtà - sia essa Zanolin o Manhattan - sia l'unica possibile. ■

L'università arriva in Fiemme

Dopo che abbiamo intervistato il rettore Deflorian, è stato presentato il progetto dell'università trentina di portare nei prossimi anni nelle valli di Fiemme e Fassa i corsi della laurea magistrale in Sostenibilità ambientale e sport, e della laurea triennale in gestione aziendale. Non solo. Gli impianti sportivi, quali lo Stadio del Fondo di Lago di Tesero e lo Stadio del Salto di Predazzo, saranno trasformati in piattaforme per lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica, di cui potranno beneficiare startup ed imprese trentine.



Tra libri e medaglie

Intervista a Sebastiano Zorzi

Elisa Tiengo

Per essere un campione ci vuole talento. Ma quando un atleta è anche uno studente, serve organizzazione: scuola, sport e famiglia devono essere bilanciati. Questo equilibrio ha permesso a Sebastiano di raggiungere notevoli successi anche in quest'ultima stagione invernale: "Decisamente sopra le aspettative - racconta -. Ho lavorato tanto, ma non immaginavo questi risultati".

Tre medaglie d'oro e un argento ai Campionati Trentini, 4° e 5° posto all'Alpe Cimbra Fis Children Cup Internazionale, ancora tre volte oro e un 6° posto ai Campionati Italiani e vittorie anche al Trofeo Pinocchio all'Abetone. "La preparazione atletica è quello che mi ha permesso di arrivare in forma a fine stagione" spiega Sebastiano.

Da maggio 2020 fa parte di un gruppo di atletica coordinato dal preparatore Matteo che, insieme ad altri collaboratori, cura nei dettagli ogni aspetto dell'allenamento fisico. La parte tecnica dello sci è seguita dallo Sci club Val Di Fiemme Ski Team, in particolare da Romina e Andrea.

Nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia, la società impiantata di Pampeago ha garantito ai gruppi sportivi la possibilità di sciare, coordinati da Mirko Deflorian. "Avendo a disposizione le piste riservate, siamo riusciti ad eseguire allenamenti costanti, anche in velocità."

Sebastiano frequenta la seconda classe di Ragioneria dell'Istituto Superiore "La Rosa Bianca", all'interno del progetto Scuola - Sport, che permette agli atleti agonisti che raggiungono risultati d'eccellenza di essere seguiti da un tutor. Una figura di supporto, il cui compito è quello di mediare tra alunno, scuola e famiglia. Questa iniziativa è ormai radicata nell'Istituto, in particolare nella sede di Predazzo, e deve la sua riuscita al gruppo di docenti, in primis al dirigente scolastico prof. Marco Felicetti e alla vicaria prof.ssa Maria Cristina Giacomelli, che da anni si impegna in questo progetto e crede nei ragazzi che vi partecipano. La persona di riferimento è il professor Federico Zazzeroni, costantemente presente nel percorso dei suoi

alunni. "Con lui si instaura un rapporto più aperto - spiega Sebastiano - grazie al quale il dialogo con gli altri insegnanti diventa più semplice; è sempre disponibile e si attiva se ci sono difficoltà". Tutto ciò non significa avere degli sconti, ma cercare di coniugare sport e scuola per evitare il rischio di abbandonare uno a causa dell'altro.

Questo permette di affrontare con serenità le competizioni: un progetto che funziona davvero e i risultati lo confermano. Il terzo ingranaggio che crea questa sinergia è la famiglia. È fondamentale avere a casa persone sulle quali contare per riuscire a dare il massimo in ogni ambito. Una pianificazione di questo tipo non lascia molto tempo libero, non ci sono momenti di riposo. "Questo non è un peso per me - confida -. L'anno prossimo cambierò categoria e gareggerò con i ragazzi più grandi, ma resto concentrato sul presente, vado avanti senza agitar mi, lavorando sempre con impegno e dedizione".

dall'anagrafe

Un benvenuto ai piccoli

Tirtja Gabriel 08.05.2020
Antico Martin 19.05.2020
Bussoli Mich Marcello 19.06.2020
Vanzetta Chloe 26.07.2020
Lanziner Santiago 10.09.2020
Zeni Sebastian 22.09.2020
Tomasì Elison 26.09.2020
Longo Evelin 27.09.2020
Giaon Virginia 28.10.2020
Zanon Thomas 25.11.2020
Zanon Edoardo 20.11.2020
Lauton Dennis 22.12.2020
Vanzetta Daniel 22.01.2021
Longo Eleonor 05.02.2021
Giacomelli Christian 22.02.2021
Tomasini Mattia 12.04.2021

Un saluto a chi ci ha lasciato

Iellici Fabrizio 02.04.2020
Varesco Maddalena 13.04.2020
Deflorian Sandro 14.04.2020
Tava Agnese 18.04.2020
Mich Ferruccio 21.04.2020
Giacomuzzi Francesca 08.07.2020
Giacomuzzi Rita 13.07.2020
Trettel Luigi 17.06.2020
Dall'Angelo Luigi 18.08.2020
Dellagiacoma Ugo 23.08.2020
Vanzetta Carlo 14.09.2020
Idda Francesco 14.11.2020
Partel Sansone 09.11.2020
Partel Francesco 13.12.2020
Zorzi Giuliana 25.12.2020
Scheiflinger Maria 24.02.2021
Deflorian Remo 06.05.2021

Tanta felicità ai novelli sposi

Salvadori Fabio ♥ Scalet Piera
08.02.2020

Zorzi Christian ♥ Piazzi Silvana
26.09.2020

Fullone Giovanni ♥ La Sala Maria Luisa
21.09.2020

Giacomuzzi Marianna ♥ Dos Santon Moreno Fabio
20.03.2021

le poesie di karin

Tornerai

Tornerai
a farti accarezzare dal vento
Tornerai
a sentire il profumo del bosco
Tornerai
ad abbracciare gli alberi
Tornerai
a vedere la bellezza della natura
Tornerai
a perderti nella sua magia
Tornerai
a sentirti libero.

Tornerai lì
dove stavi bene.



Il Sottotenente *Enrico Campiglio Lombardi*

a cura di Carlo Zorzi

L'anno millesimocento *Sedici* ed anni *Sedici*
 del mese di *Giugno* nel *La*
quota 2179 Sogli di Sestodi
 mortuaria si vive alle ore *5 e 45* in età di anni *Venti*
 il *Sottotenente di complemento Campiglio Lombardi* *Indio*
 del *6° Alpino*
 nativo di *Zirclare* provincia di *Milano*
 figlio di *Vittorio* e *fa Müller Rosa*
 di stato civile
 morto a seguito a *ferita di pallottola al cuore*
 sepolto nel cimitero di *cadaveri non recuperati*
 conosciuta dalla attestazione delle persone a poi dal presente sottoscritto.
 Firmato:
 Firmato:
 Il tenente medico
 Firmato:
 Per copia autentica:
 L'ufficiale d'amministrazione
 Firmato: *Michèle Pastore*
 Visto: il Comandante Comandante del Reggimento
 Firmato: *il Capitano della Compagnia*
Giuseppe Zonta
 Segue la trascrizione in duplice del mio visto ed inserito la copia e la nota



Il certificato di morte firmato dal Capitano Giuseppe Zonta. Qui riposa in Dio il sottotenente Campiglio Lombardi Alpino del Batt. "Val Brenta" deceduto il 16 giugno 1916.

Nel corso della primavera 1996, in previsione delle celebrazioni dedicate all'80° anniversario delle battaglie che avevano portato gli alpini del Battaglione Feltre alla conquista del Monte Cauriòl (27 agosto 1916), mio padre Aldo propose all'amministrazione comunale di Ziano, guidata da Gustavo Giacomuzzi, di sistemare decorosamente l'area di quello che era stato il cimitero militare austro-ungarico. Il Comune rispose in maniera lodevole: durante l'estate tagliò i cespugli, sistemò il terreno, ripulì la nicchia, ricollocò alcuni cippi lapidei dispersi negli anni '40 e pose una targa commemorativa.

Quel terreno, nell'estate del 1916, era stato destinato dal Comune alle sepolture militari a seguito di precisa richiesta prodotta dalle autorità austriache, tenuto conto che gli spa-

zi disponibili nel camposanto della parrocchia non erano più sufficienti. Finita la guerra, gli zianesi presero a cuore quel cimitero, spinti da deficiente pietà verso chi era morto per difendere la propria patria.

Nel 1942, contro il desiderio dei paesani, le salme furono riesumate e trasferite nell'ossario di Rovereto, le croci distrutte, l'obelisco e i cippi marmorei divelti. Rimase a perpetua memoria, in posizione defilata, la statua incompiuta di un Kaiserschutze, che dall'alto rende omaggio a tutti i caduti di ogni guerra, e che sembra rappresentare un monito a tutti noi affinché sia rafforzata la pace.

Il 31 agosto 1996, durante la cerimonia che vide la deposizione di corone commemorative, dapprima al cimitero parrocchiale e poi al luogo della memoria appena recupera-

to, Aldo, nel suo discorso rievocativo ricordò: ...qui furono sepolte in fosse comuni nel 1916-17 diverse centinaia di salme di soldati provenienti dal settore del Monte Cauriòl. Erano soldati di varie nazionalità: austriaci, cecoslovacchi, ungheresi, polacchi, sloveni, ruteni, bosniaci. Fu pure sepolto un unico soldato italiano, il sottotenente Enrico Campiglio Lombardi di Milano, alpino del Battaglione Val Brenta, ferito in battaglia e catturato, forse deceduto qui a Ziano...

Nel luglio dello scorso anno, tramite la comune conoscenza con Tita Chelodi dell'Hotel Villa Jolanda, ho avuto un'interessante conversazione con il signor Roberto Nanni da Pianoro (Bo), che ringrazio per la disponibilità, il quale mi ha comunicato d'aver compiuto approfondite ricerche e di avere notizie sul caduto italiano se-

polto nel cimitero di Ziano.

Dalla documentazione che gentilmente ha messo a mia disposizione, si desume che il sottotenente Enrico Campiglio Lombardi, nato a Milano il 14 maggio 1896 e arruolatosi volontario nel Regio esercito italiano il 2 giugno 1915 (pochi giorni dopo la dichiarazione di guerra del 24 maggio all'Austria-Ungheria), assegnato al Battaglione Val Brenta - 263a compagnia - 2° plotone, non è deceduto a Ziano, ma vi è stato "soltamente" sepolto. Il decesso, infatti, è avvenuto in battaglia il 16 giugno 1916 nei pressi dei Laghi di Lasteati, un'area posta a ovest di Cima d'Asta e a sud est del Passo Cinque Croci. L'operazione, nei piani del Regio esercito, rientrava nel tentativo di avvicinamento e conquista della catena del Lagorai (chiamata Alpi di Fassa dai cartografi austriaci), in particolare nel settore dei monti di Sàdole.

Roberto Nanni mi ha raccontato che, nella prima fase della ricerca, partendo dal nome del caduto, aveva trovato indicazioni che davano il Lombardi deceduto, il medesimo giorno, in un'azione militare sul Pasubio. Appurò in seguito che si trattava, quasi certamente, di un errore degli archivisti militari dell'epoca, poiché il reparto del Lombardi in quella data non era sul Pasubio.

La ricerca proseguì e, dal certificato di morte firmato dal Capitano della 263a Compagnia Giuseppe Zonta, emerse che il Lombardi era deceduto il 16 giugno 1916 sulla quota 2179 Laghi di Lasteati alle ore 6.45 a seguito di ferita di pallottola al cuore. Il cadavere non è stato recuperato.

Il sottotenente Enrico Campiglio Lombardi fu decorato con medaglia d'argento alla memoria con la motivazione: ...comandante di un plotone, sotto il violento fuoco nemico di fucileria, mitragliatrici e artiglieria, guidava brillantemente il suo reparto all'attacco delle postazioni nemiche. Caduto il comandante degli esploratori, lanciavasi primo sotto le postazioni stesse, rimanendovi col-



Laghi dei Lasteati. Sullo sfondo la Catena del Lagorai con la Pala del Becco, il Montalón, la Cima delle Buse e la Cima Stellune.

31 agosto 1996: ottantesimo anniversario battaglie del Cauriòl.

pito a morte mentre intimava la resa agli avversari – Laghi di Lasteati 16 giugno 1916...

Dal certificato di morte e dalla motivazione del conferimento dell'onorificenza conservati negli archivi, si desume che, trovandosi la salma a ridosso delle linee avversarie, fu recuperata dai portaferiti nemici i quali, pietosamente, la trasportarono fino a Ziano, dove trovò sepoltura. Encomiabile la condotta dei soldati di Francesco Giuseppe, i quali, rinvenuto fra i caduti un militare appartenente all'esercito avversario, non esitarono a raccogliarlo, né più né meno, come un loro pari. Un bel gesto d'umanità!

Nella stessa azione cadde anche il sottotenente Paolo Marconi, comandante del 1° plotone, le cui spoglie, fortunatamente raccolte dai portan-

tini del suo reparto, furono sepolte a Malga Sorgazza.

Molti altri scontri e battaglie si susseguirono nei mesi successivi, causando numerose perdite in entrambi gli schieramenti, ma non si ha notizia di altri soldati italiani sepolti nel cimitero militare di Ziano. Dal 3 all'11 novembre 1917 i reparti italiani, in conseguenza della Rotta di Caporetto, operarono la ritirata dalle Alpi di Fassa e dal fronte dolomitico verso il Grappa e le pianure friulane. Tutte le posizioni sul Lagorai e nel settore di Cima d'Asta, duramente conquistate un anno prima, furono abbandonate. Gli imperiali si riappropriarono del territorio lasciato sgarnito dagli italiani, ritornarono nel Primiero e nel Vanò e vi rimasero fino all'inizio di novembre del 1918.



“Connessioni montane Viaggio dalla guerra al turismo”

Mostra diffusa per l'Anno tematico dell'Euregio

di Tommaso Dossi

Sette esposizioni in altrettanti musei tra Rovereto e Innsbruck dedicate all'evoluzione delle ferrovie e degli impianti a fune nel Tirolo storico. Per l'Anno tematico dei musei dell'Euregio il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme è partner di un progetto che mette in rete musei, istituzioni accademiche ed enti turistici per raccontare com'è cambiato il territorio nell'ultimo secolo e come si pone davanti alla sfida di una mobilità montana sostenibile.

La mostra diffusa dedicata alle trasformazioni che il paesaggio trentino-tirolese ha subito a partire dalla Prima guerra mondiale, documentando la sua evoluzione storica con uno sguardo ai temi della sostenibilità e delle modalità di frequentazione dell'area alpina, sarà inaugurata il 29 maggio, in concomitanza con l'apertura ufficiale dell'Anno dei musei nei tre territori dell'Euregio.

Il progetto, denominato “Connessioni montane - Viaggio dalla guerra al turismo”, è stato selezionato all'interno di un bando culturale indetto da Euregio per il 2021, che richiedeva di sviluppare una proposta sul tema “trasporti-transito-mobilità” e che presumesse una collaborazione tra musei di Trentino, Alto Adige e Tirolo.

La sfida è stata colta con una proposta coordinata dal Museo della Guerra di Rovereto che ha coinvolto, oltre al Palazzo della Magnifica Comunità, il Museo Alto Garda di Riva, il Forte Colle delle Benne di Levico, l'Osservatorio Balcani di Rovereto, il Touriseum di Merano, il Centro Visite Tre Cime di Dobbiaco, l'APT Paganella e due università: Innsbruck e Trento.

Da sempre i conflitti rappresentano momenti di rottura radicale, con un forte impatto sulla società; tuttavia, essi possono diventare anche fucine di innovazione tecnologica e di sviluppo di conoscenze con ricadute positive utili anche in tempo di pace. La Prima guerra mondiale ne è stata esempio: le necessità logistiche di uno scontro combattuto in montagna produssero un'accelerazione senza precedenti nel territorio del Tirolo storico, con grandi innovazioni tecnologiche nel settore della mobilità. La mostra intende indagare tali cambiamenti dal punto di vista della produzione industriale, ma anche dell'impatto sul paesaggio montano e sulla vita delle comunità.

Un unico tema che verrà declinato in modi diversi nei sette allestimenti previsti, con peculiarità legate ai singoli territori e alcuni tratti comuni a

partire dagli oggetti e dai documenti esposti. La Magnifica ha provveduto a realizzare i sette moduli espositivi, costruiti con il legname dell'Azienda Segazione Legnami, appoggiandosi alla falegnameria Zorzi Arredamenti di Ziano. L'allestimento al Palazzo di Cavalese racconterà le vicende della Ferrovia Ora-Predazzo, inaugurata nel 1917 in pieno conflitto e in servizio fino al gennaio del 1963, e le testimonianze delle teleferiche allestite sui monti di Fiemme dal 1915 al 1918: tracciati che in alcuni casi, come sul Lusia, vennero sorprendentemente ripresi negli anni '60 - '70 con la costruzione dei moderni impianti di risalita per lo sci alpino.

Il modulo espositivo del Museo-Pinacoteca farà poi parte di un allestimento più ampio, denominato “Le vie del turismo. Strade, ferrovia e accoglienza in Fiemme dal '700 ad oggi”, che ripercorrerà la storia del turismo in Val di Fiemme. La mostra sarà visitabile, presso il Palazzo della Magnifica Comunità, dal 29 maggio 2021 al 18 aprile 2022.

Ulteriori informazioni:

www.2021.euregio.info;

www.museodellaguerra.it;

www.palazzomagnifica.eu

Per una Geografia concreta

Accordo di collaborazione tra Magnifica Comunità di Fiemme, Società Geografica Italiana e il Centro Geo-Cartografico di Studio e Documentazione dell'Università di Trento

Cristiana Zorzi

Fare geografia implica la responsabilità di avere a che fare coi territori. La pratica geografica, in particolare se si tratta di Geografia Pubblica e Applicata e di Ricerca-azione, prende forma nel contesto di sentimenti collettivi e si muove dai territori, per e con i territori.

All'interno di questo ambito, è stato sottoscritto a febbraio dallo scario Renzo Daprà un protocollo di collaborazione di durata quinquennale e rinnovabile con Società Geografica Italiana e il Centro Geo-cartografico di Studio e Documentazione dell'Università di Trento (GeCo) con l'intento di promuovere la conoscenza e lo sviluppo culturale della Val di Fiemme. È chiaro che la Magnifica Comunità rappresenti un unicum nel suo genere, un virtuosismo che può operare positivamente per il territorio, e dunque degno di attenzione: questa è la ragione del particolare interesse da parte di due enti così rilevanti a livello nazionale e internazionale. È oltremodo condivisibile l'opinione che tale dispositivo di governo del territorio meriti maggiore attenzione anche a livello locale, e che per una serie di ragioni storiche e sociali, si sia attualmente giunti al punto in cui si rilevi la necessità di rivitalizzare il dialogo con i Vicini e anche quel sentimento di affezione per il territorio e quell'imprenditoria che ha portato alla sua costituzione e di cui l'Ente ha bisogno per agire perseguendo il welfare territoriale.

Questo accordo si costruisce a partire dalla volontà di accogliere gli stimoli che provengono dal territorio e rispondere a delle necessità concre-



AMCF, Carta della viabilità storica di Fiemme di fine '700

te, fornendo gli strumenti e le risorse che questi enti hanno a disposizione e che possono condividere, e le competenze in quanto geografi che possiamo impiegare. La geografia, infatti, si occupa di pratiche e lo fa cercando di valorizzare e promuovere le narrazioni che sostengono i territori, favorendo un tipo di sviluppo che parte e si radica nelle pratiche e nei saperi locali e che si integra con il bisogno di innovazione. I vari progetti, che si vogliono mettere in campo, attraverso la partecipazione a bandi pubblici e finanziamenti di vario genere, ma anche su commissione e richiesta di collaborazione, si propongono di accompagnare la presa di consapevolezza territoriale dell'importanza sociale e storica dell'Ente attraverso cui viene governato il bene comune, dunque azioni volte alla valorizzazione del patrimonio bio-culturale fiemmeso,

attraverso la condivisione e lo sviluppo e potenziamento di sinergie e reti territoriali forti, anche intendendo il turismo in chiave strategica in quanto motore di uno sviluppo locale sostenibile.

La geografia per fare sintesi tra i saperi, le pratiche, le azioni. Con una particolare attenzione alla cartografia storica e sensibile, in quanto sistemi in grado di sostenere e accompagnare azioni intraprese concretamente – nel concreto, che deriva dal latino cum crescere, e dunque crescendo insieme. ■

Per leggere il comunicato stampa in versione integrale, si faccia riferimento al sito ufficiale della MCF, nella sezione Palazzo, alla voce Archivio News, all'articolo pubblicato in data 12.02.2021.

Noi a scuola...

La scuola serve per imparare tante cose: contare, scrivere, leggere, tedesco, religione.

Serve anche per scoprire parole e cose nuove e imparare il minuscolo e il corsivo.

Noi andiamo a scuola per studiare, per stare con gli amici e per diventare bravi ed educati.

A scuola mi piace...

A scuola mi piace leggere (Giada, Angelica, Linda); mi piace scrivere (Linda, Giada); mi piace fare merenda (Tobia); mi piace stare con tutti i miei amici (Melissa, Tobia, Denise); a me piacciono gli esercizi in palestra (Colin, Blessed, Kevin, Filippo, Tobia); mi piace tanto fare ricreazione fuori (Etienne, Filippo, Kevin, Tobia); a me piace la ricreazione dentro (Angelica, Etienne, Tobia); a me piace guardare Tom e Jerry con la maestra Barbara (Colin); a me piace fare tedesco perché imparo una lingua nuova (Kevin, Etienne, Tobia);

mi piace fare matematica (Ruby, Linda, Etienne, Giada, Angelica); mi piacciono le schede da ritagliare e incollare (Denise, Linda, Giada, Tobia); mi piace colorare (Blessed, Kevin, Tobia, Denise); mi piace fare il cartellone delle emozioni (Linda, Blessed, Etienne, Kevin, Giada, Tobia, Filippo, Angelica, Denise).

A scuola vorrei...

...stare senza mascherina.
...scambiare le merende.
...avere i banchi vicini.
...prestarsi le cose.
...abbracciarsi.
...lavorare insieme.

I bambini di prima



Con il Covid tutto è cambiato: è stato come se il mondo si fosse fermato, le strade erano deserte, come abbandonate. Tutte le feste sono state annullate, ma neanche questo ha migliorato la situazione.

Hanno chiuso le scuole all'improvviso e ci siamo ritrovati a far lezione in modo diverso. La DAD, questa didattica a distanza, fra mille problemi di connessione e altri guai è stata molto difficile i primi tempi, perché non riuscivamo a stare attenti per troppo tempo e tutto ci sembrava così distante. Dopo un'estate che potremmo definire liquida, a settembre siamo ritornati a scuola: finalmente in quarta! Pensavamo che il nostro mondo di scuola sarebbe ripartito, che vedersi sarebbe stato bellissimo, che saremmo tornati a lavorare stando vicini, ma il nostro mondo ancora una volta era cambiato e alla svelta ci siamo dovuti abituare a tante regole da rispettare.

La scuola ora è più complicata, ma

noi siamo felici di essere tornati in presenza ed è molto più facile imparare e fare i compiti. Ci aspettiamo che in futuro il Covid possa essere eliminato perché non vediamo l'ora di poterci di nuovo riabbracciare!

Angelica, Emma, Desiree, Stefano e Tobia

Da quando c'è il Covid-19 sono cambiate molte cose: la scuola non è più la stessa e tante sono le regole da rispettare. Le classi della nostra scuola devono entrare da punti diversi e questo per non creare assembramento. I nostri banchi sono singoli, dobbiamo indossare mascherine e molte attività quotidiane sono proibite. Il cortile è stato diviso in sei zone e ogni classe ha la sua. Non ci possiamo toccare e questo impedisce di fare molti giochi; non possiamo stare molto vicini e ci dobbiamo igienizzare le mani molto spesso. Questo virus ci ha costretto a stare in quarantena per molti me-

si e non abbiamo potuto vedere né parenti né amici. Abbiamo affrontato la solitudine e poi, come un bel cielo terso dopo un temporale devastante, abbiamo potuto incontrare di nuovo gli amici e, anche se nuove sfide e decisioni importanti ci hanno un po' messo i bastoni tra le ruote, noi andiamo avanti!

Questa pandemia non era nei nostri programmi e all'inizio è stato difficile doversi adattare, molto ci ha aiutato il lavoro di squadra fatto con le nostre maestre e i nostri amici e con fermezza andiamo avanti e siamo pronti a dire: "Non abbiamo paura di te, Covid-19!".

Chiara, Christian, Daniel, Gianni, Nicolas

La pandemia ci ha costretti a stare a casa. All'inizio ci è parsa una vacanza: mai avremmo pensato che questo nuovo virus potesse farci cambiare il modo di stare insieme e di vivere.

La tristezza di non poter vedere i nostri amici ci ha fatto compagnia e alcuni di noi hanno addirittura dimenticato i nomi e le facce dei compagni. A settembre, quando siamo finalmente tornati a scuola, abbia-

mo dovuto indossare le mascherine e vi diciamo la verità: non è stato affatto semplice! Però, anche se la cosa è stata ed è molto difficile, possiamo affermare che ne è valsa la pena, perché non solo possiamo fre-

quentare in presenza e stare con i nostri compagni e con i nostri insegnanti, ma anche perché ci siamo accorti che le malattie che prendevamo negli anni precedenti sono diminuite. A malincuore le nostre insegnanti ci hanno comunicato che durante quest'anno scolastico non si sarebbero potute fare gite: peccato! Avevamo sperato di poter andare a Torino a vedere il Museo Egizio e tante altre cose. I potenti mezzi tecnologici insieme alla tenacia delle nostre maestre ci hanno permesso di poter vedere il Museo, la casa di Dante e addirittura la Magnifica Comunità di Fiemme. Certo non è stata la stessa cosa, ma noi sappiamo accontentarci! Per fortuna, durante questi mesi, siamo stati in quarantena solamente tre settimane. Abbiamo pensato spesso ai bambini delle altre regioni d'Italia. Non deve esser stato bello stare sempre davanti ad un PC e non poter uscire di casa. Noi, a scuola, ci stiamo impegnando molto a rispettare le regole e per questo vogliamo invitare voi lettori a fare lo stesso. Insieme possiamo tornare a divertirvi e a riprendere la nostra vita in mano!

Andrea, Aurora, Denise, Federica, Filippo

Covid: una parola che ancora fa paura e pensare che fino ad un anno fa era del tutto sconosciuta. Quante nuove parole abbiamo dovuto imparare durante questo periodo: lockdown, pandemia, distanziamento sociale, assembramento, focolaio, zona rossa (la più temuta), videolezione, classroom, Dad...

La cosa che più ci fa soffrire è il distanziamento sociale: il fatto che non possiamo lavorare a coppie insieme o stare vicinissimi e bisbigliarci nelle orecchie i nostri segreti. Con forza però diciamo che presto riusciremo a venirne fuori e a tornare alla nostra vita di sempre! Come?! Continuando a rispettare le regole e sperando che tante persone adulte possano vaccinarsi!

Alex, Deva, Ilaria, Martin, Matteo, Mattia

Il memory sulle regole del covid

Noi bambini di seconda abbiamo ideato un gioco per raccontare le regole del Covid a scuola. Per prima cosa abbiamo disegnato delle figure che rappresentano le regole che dobbiamo rispettare. Poi abbiamo creato un gioco del Memory sul computer utilizzando il sito di Wordwall, sul quale si possono trovare tanti altri giochi divertenti.

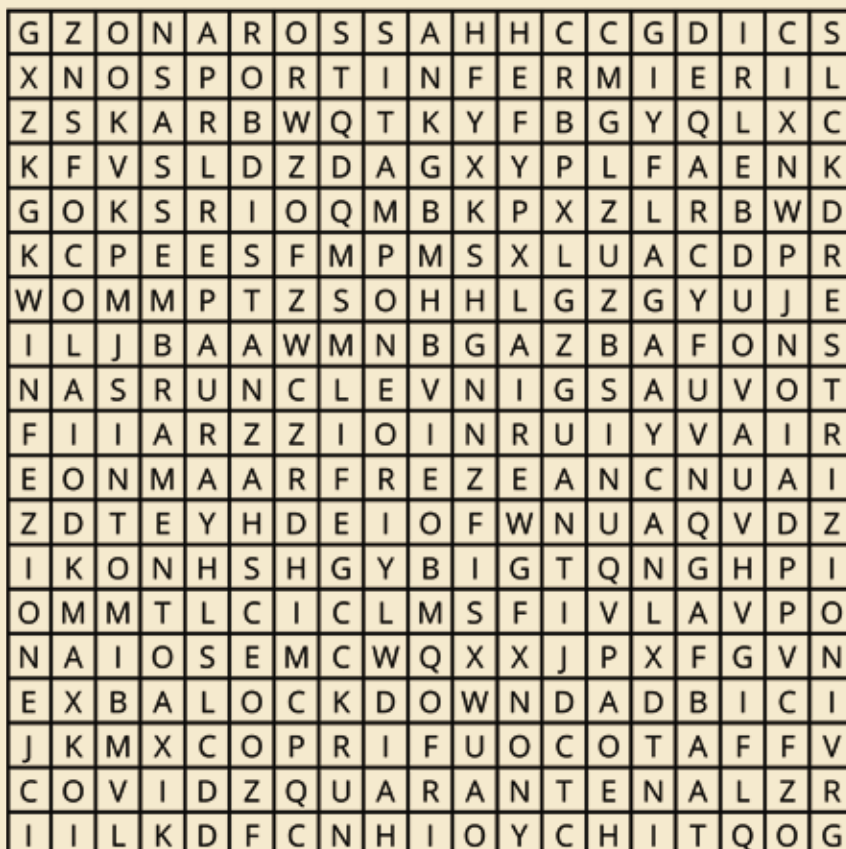
Inquadrando il codice QR con il cellulare o il tablet è possibile giocare alle "Regole del Covid".



I bambini di seconda

Cerca la parola

- | | | |
|----------------|-----------------|-------------------|
| 1. IGIENIZZARE | 8. NOIA | 15. FOCOLAIO |
| 2. MASCHERINA | 9. PAURA | 16. ASSEMBRAMENTO |
| 3. DISTANZA | 10. QUARANTENA | 17. COPRIFUOCO |
| 4. COVID | 11. TAMPONE | 18. SINTOMI |
| 5. DAD | 12. ZONA ROSSA | 19. INFEZIONE |
| 6. GUANTI | 13. LOCK DOWN | 20. NO SPORT |
| 7. INFERMIERI | 14. RESTRIZIONI | |



I bambini di terza

La colonna sonora di Fiemme e Fassa

LA SCUOLA MUSICALE "IL PENTAGRAMMA" TIENE ACCESA LA MUSICA

Monica Gabrielli

Se le Valli di Fiemme e Fassa avessero una colonna sonora, questa sarebbe senza dubbio a cura della scuola musicale "Il Pentagramma", che da quasi 40 anni forma appassionati musicisti, coristi e bandisti. Nemmeno la pandemia ha spento la voglia di fare musica della scuola e dalla sede di Tesero le note hanno continuato a diffondersi nelle Valli dell'Avisio. Una parentesi di normalità che la direzione e i docenti sono riusciti a mantenere grazie a un'ordinanza provinciale che ha permesso alle dodici scuole musicali del Trentino di proseguire con l'attività in presenza per l'intero anno scolastico in corso, tranne le poche settimane in cui la provincia è stata zona rossa e in cui è stata riattivata la DAD. "I nostri corsi si sono svolti tutti regolarmente. Abbiamo soltanto rimodulato le attività collettive (coro e laboratori) sulla base degli spazi a disposizione, prevedendo, dove necessario, più gruppi di lavoro per evitare assembramenti", spiega Roberto Silvagni, nuovo direttore della scuola musicale "Il Pentagramma". L'impegno e la buona volontà sono stati premiati dalle iscrizioni, in linea - con un leggero aumento - con quelle dell'anno precedente: sono 300 gli allievi iscritti ai corsi regolari della scuola, a cui si aggiungono 210 strumentisti dei corsi banda e circa 60 sottoscrittori della Pentagramma Card, che permette ai maggiori di 16 anni di acquistare pacchetti di lezioni strumentali. Un totale, quindi, di quasi 600 allievi.

A inizio anno scolastico, il CdA - guidato dal presidente Stefano Lazzar -



aveva previsto uno sconto del 15% agli allievi che avessero confermato l'iscrizione per il 2020/2021, premiando quindi la fidelizzazione degli iscritti. "Siamo stati tra le poche attività autorizzate a proseguire con l'attività in presenza. Forse proprio per un bisogno di "normalità" e di esperienze dal vivo, abbiamo avuto un aumento degli iscritti ai corsi di avviamento musicale, tanto che abbiamo dovuto far partire un secondo corso di avviamento alla musica a metà anno, per un totale di 50 bambini di prima e seconda elementari prove-

nienti dai paesi di Fiemme e Fassa". Novità di quest'anno è il corso, tenuto dal prof. Ilario Defrancesco, "Leggo la Musica", proposto in collaborazione con la Federazione Cori del Trentino e rivolto ai coristi e a tutti gli appassionati del mondo corale per approfondire la lettura e la conoscenza della scrittura musicale. Ben 16 le iscrizioni giunte.

"Se le lezioni sono proseguite regolarmente, purtroppo abbiamo dovuto rinunciare ai consueti appuntamenti dal vivo, dai saggi ai concerti. Abbiamo ovviato con dei video online, che

ci hanno permesso di non perdere il legame con il territorio - aggiunge Silvagni -. Per esempio, abbiamo registrato un concerto di musica folk-popolare per le tre case di riposo di Fiemme e Fassa per far sentire agli ospiti che continuiamo a essere loro vicini. Da qualche settimana, inoltre, pubblichiamo settimanalmente sui nostri social le esibizioni di nostri allievi”.

Si è tenuta online anche l'inaugurazione del nuovo pianoforte a mezza coda per la sede della scuola musicale. Per finanziare l'acquisto sono stati utilizzati fondi raccolti dalla scuola durante eventi passati e contributi del Comune di Tesero, della Comunità Territoriale, della Cassa Rurale Val di Fiemme e del BIM. Un evento virtuale (ancora visibile sul canale YouTube della scuola) al quale hanno partecipato insegnanti, allievi ed ex allievi. Forte di questi mesi, la direzione del Pentagramma guarda con ottimismo all'estate, predisponendo un calendario di eventi dal vivo. Il 19 giugno, in occasione della Festa della Musica e in collaborazione con la Proloco locale, ci saranno tre concerti a Molina di Fiemme (in piazza, ai giardini Kennedy e nella Chiesa di S. Antonio). Nell'appuntamento dedicato alla musica più classica



si esibiranno gli allievi del corso d'Organo tenuto da Ai Yoshida in collaborazione con l'associazione “Giuliano per l'organo di Tesero”. In agosto è prevista una masterclass di pianoforte con il maestro Calogero Di Liberto sul nuovo strumento. Torna anche il Festival della Fisarmonica delle Valli dell'Avisio sotto la direzione artistica dei Maestri Marco Graziola e Daniele Girardi (dall'1 all'11 luglio) che prevede concerti e uno stage per fisarmonicisti (dal 6 al 9 luglio). Prosegue la proficua collaborazione della Scuola musicale con le bande di Fiemme e Fassa (per le quali il Pentagramma organizza i corsi allievi). Dal 28 giugno al 2 luglio si terrà “Sbandinando” il consueto appun-

tamento estivo destinato ai giovani bandisti, questa volta non in forma residenziale ma soltanto con attività diurne. Quest'anno, inoltre, sono tornate le “Medaglie al merito bandistico”, appuntamento unico in Trentino in cui i bandisti di Fiemme e Fassa certificano il loro livello strumentale esaminati da una commissione di professori esterni alla scuola. La manifestazione ha confermato il buon livello di preparazione dei partecipanti. Altri appuntamenti sono in via di definizione. Quel che è certo è che dalle sale del Pentagramma continueranno a diffondersi le note che costituiranno la colonna sonora - di oggi e di domani - delle Valli di Fiemme e Fassa.

Il palcoscenico ci attende

“Ci sono tempeste necessarie, ci sono arcobaleni che ripagano di tutto, ci sono giorni di sole destinati a durare, ci sono orizzonti che attendono i nostri passi.”

Maria Letizia Del Zompo

Carissimi lettori, con questo bellissimo pensiero pieno di positività, la Compagnia Teatrale Aldebaran vi porge un ben ritrovati. L'anno che abbiamo alle spalle è stato molto complicato e difficile per tutti noi

e per tutti i popoli della terra e ci ha catapultato in una situazione dura da superare, visto che l'uomo è un animale sociale e come tale ha bisogno del prossimo e del contatto umano nel corso della propria vita. Anche noi

della Compagnia da tanto tempo siamo in stallo, in attesa che le cose cambino e ritornino un po' di normalità. Ci crediamo, ci abbiamo sempre creduto, ed è per questo che

stiamo aspettando con trepidazione il momento in cui potremo portare avanti in cartellone il nostro ultimo cavallo di battaglia “Le Galine del Sior Gunther” e tornare in sala prove per cominciare lo studio e l'allestimento

della nuova commedia, che la nostra regista ha pronta ormai da mesi. Sì, siamo fiduciosi che verrà presto quel momento, perché il palcoscenico è sempre lì, ed attende i nostri passi! A presto amici!

Un arrivederci dalla vostra Compagnia Teatrale Aldebaran





25 anni di Ziano Insieme

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE FESTEGGIA IL QUARTO DI SECOLO

Il tempo è volato da quel 1° maggio 1996 quando Fabio Partel, Nicola ed Emanuela Vanzetta, Patrizia Idda, Rosalina Giacomuzzi, Barbara Vanzetta, Licia Zanon, Mauro Gianmoena, Luigi Zanon, Lucia Vanzetta, Maria Chiara Deflorian ed il sottoscritto Emilio Partel costituimmo l'associazione culturale Ziano Insieme.

Perché dar vita ad una nuova associazione quando a Ziano esisteva già una notevole vitalità nel campo del volontariato? Perché in paese si avvertiva la mancanza di un gruppo che avesse come scopo la "promozione di attività per la crescita culturale, morale, sociale ed artistica, nel comune di Ziano di Fiemme, in spirito di collaborazione con le altre realtà associative del paese". Questo è il riferimento riportato nello statuto, che ispirò anche la scelta del nome da dare alla neocostituita associazione, appunto "Ziano Insieme". Anche il simbolo scelto, una fascia circolare non chiusa, voleva significare la volontà di raggruppare e unire, ma allo stesso tempo di rimanere aperti e solidali.

Già dal primo anno vi fu l'adesione di un'ottantina di soci, cresciuti fino oltre 400 negli anni, ad oggi ridotti a un centinaio. Un susseguirsi di iniziative culturali, in primis la gestione della piccola biblioteca sotto la guida della responsabile Rosalina con una decina di volontari, serate ed incontri a tema, organizzazione di

corsi, incontri di socializzazione, trasferte culturali fuori valle, concerti, il teatro e collaborazione per eventi organizzati da altre associazioni, la solidarietà con l'adesione a Trentino Solidale in collaborazione con il Gruppo Missionario.

Tanto per citare alcune iniziative di maggiore partecipazione, ricordo le feste sulla neve e le "slisolade" sotto la luna; le 16 edizioni della festa "Estate Insieme"; i "Natali di Solidarietà" con il presepio vivente; l'organizzazione con la filodrammatica di Laives della rappresentazione delle "Antiche Laudi Trentine"; le trasferte per l'opera e i balletti all'Arena e alla Scala di Milano, alle fiere del bricolage di Bergamo e Vicenza, a cura del gruppo "Far Filò"; le gite; la collaborazione annuale in occasione con il Tour de ski per il Tour del Gusto; le 12 edizioni di "Insieme a Teatro"; la ristrutturazione della Baita Busa Prima; la pubblicazione del libro "Storia di Fiemme" a cura del prof. Italo Giordani; l'intitolazione - in accordo con il Comune - della sala della cultura al Cav. Aldo Zorzi, storico di Ziano.

In 25 anni è cambiato il nostro paese, migliorato sotto l'aspetto urbanistico e delle infrastrutture, ma anche sotto l'aspetto sociale. Anche nel nostro piccolo siamo stati coinvolti in cambiamenti epocali. Per ultima, la pandemia in corso, che da un anno ha messo in crisi il sistema sanitario e l'economia mondiale, come

pure i grandi eventi e le attività sportive e culturali. Anche per la nostra associazione è stato un anno di sospensione forzata dell'attività, tranne che per la biblioteca.

A motivo della pandemia, nel 2020 i soci sono ridotti a circa cento, per la riduzione forzata delle attività, ma anche per un calo d'interesse riscontrato negli ultimi anni. La fascia d'età media dei soci si è progressivamente alzata, i ragazzi e i giovani e le nuove famiglie forse non conoscono adeguatamente l'associazione. Auspichiamo un rinnovato interesse e partecipazione per mantenere viva l'associazione e dare nuova vitalità con idee e progetti innovativi, specie dei giovani cresciuti con l'associazione e che da essa hanno ricevuto opportunità d'incontro.

Mi chiedo se quanto ci eravamo proposti come soci fondatori sia stato realizzato, forse in parte sì. Ma tutto questo, non sarebbe stato possibile senza l'impegno delle persone che negli anni si sono rese disponibili a far parte del direttivo, ai volontari, ai soci che hanno aderito alle varie iniziative, alle altre associazioni del paese con cui abbiamo collaborato e ricevuto collaborazione, agli enti che ci hanno sostenuto, in primis il Comune di Ziano. Qui in particolare voglio ricordare l'attuale nostra sindaca Maria Chiara Deflorian, già socio fondatore, volontaria della biblioteca, assessore alla cultura per diver-



si anni. Inoltre, gli altri enti, la Casa Rurale, la Famiglia Cooperativa, la Parrocchia, la Magnifica Comunità di Fiemme, le altre biblioteche di Fiemme, i corrispondenti della stampa locale. A tutti va quindi il nostro ringraziamento. Un ricordo particolare, un ringraziamento e una preghiera va, infine, ai nostri soci defunti che in vario modo hanno sostenuto l'associazione e partecipato alle attività. Avremmo voluto celebrare il 25° con una grande festa, che per ora dobbiamo rimandare. Rimaniamo, però, fiduciosi e guardiamo avanti, con l'aiuto di Dio speriamo di tornare presto alla normalità. Evviva Ziano Insieme - buon compleanno!

Emilio Partel

Vicepresidente e socio fondatore

LA TESTIMONIANZA

Posso dire di essere cresciuto di pari passo con l'Associazione, l'età anagrafica di entrambi non è poi tanto distante. Da quando la memoria me lo permette, ho tanti ricordi legati alle attività organizzate negli anni e sono soddisfatto, a distanza di tempo, di essere potuto entrare a fare parte del Direttivo e di avere la possibilità di continuare a creare ricordi e momenti di condivisione. Il più vivo e ricorrente è sicuramente quello legato al calcetto saponato. Volentieri ricordo anche le attività invernali, la "Slisolada sotto la luna" in Val San Nicolò è sicuramente uno dei miei preferiti. Così come le giornate sulla neve al Passo

Oclini. Crescendo, i ricordi dei giochi lasciano spazio a musica e cultura, ai musical, ai balletti e a unione, sorrisi e convivialità. Penso alle parole che uniscono tutti questi ricordi. I SORRISI, prima di tutto, di bambini e bambine, di genitori, zii e nonni che hanno creato momenti di spensieratezza; l'UNIONE, asso vincente per creare, condividere ed evolvere come comunità; i PRANZI AL SACCO che simboleggiano la gita, l'escursione fuori porta e la voglia di scoprire cosa c'è oltre la Valle; la LIBERTÀ, di leggere un libro e far viaggiare la mente, di scivolare sul sapone cercando la porta, di chiudere gli occhi e farsi trasportare dalle note di un'orchestra. La pandemia in corso ha sicuramente messo un freno alla libertà di aggregazione e alla possibilità di partecipare a grandi eventi, ma credo abbia anche velocizzato tanti processi. Tra tanti, mi piace vedere quanto ci abbia fatto apprezzare con occhi nuovi la re-

altà che troviamo sull'uscio di casa, senza prendere aerei, treni e viaggiare lontano. Ci ha riportato su un piano umano, anche noi siamo vulnerabili. Ci ha fatto capire meglio che la Natura che ci circonda, ci tiene in vita e in salute, se la rispettiamo. Dopo 25 anni l'Associazione c'è ancora, una cosa non scontata. Abbiamo visto una diminuzione nell'interesse, nella voglia di mettersi in gioco, ma guidati da quei ricordi e con una sete insaziabile di crearne ancora attendiamo la fine delle restrizioni per evolverci, adattarci e essere ancora quel grande contenitore per le nuove generazioni e le nuove famiglie. Per i nuovi giovani, ragazzi e adulti. Per mantenere viva la nostra comunità, una comunità attiva, curiosa e disponibile che vogliamo riscoprire, coinvolgere maggiormente. Per essere Ziano, Insieme. ■

Jonathan Pedrotti

COME SOSTENERE ZIANO INSIEME

con il tesseramento presso la biblioteca € 10,00,
con la destinazione del 5% indicando sulla dichiarazione
dei redditi il codice fiscale 91009160226

Contatti: ziano.insieme@zianoinsieme.it

Fb: Associazione Ziano Insieme

Direttivo attuale: Loris Paluselli
- presidente, **Emilio Partel** -
vice, **Gabriella Giacomuzzi** -
segretaria cassiera, **Giuliano Zorzi**, **Stefano Venier**, **Andrea Turrini** e **Jonathan Pedrotti**.

Avremmo piacere di ricevere
ricordi personali dei 25 anni
trascorsi con l'associazione,
proposte e suggerimenti,
disponibilità a mettersi in
gioco.



L'ultimo numero del giornale del paese che abbiamo sfogliato parlava di un mondo che oggi, dopo più di un anno durante il quale abbiamo vissuto mesi sospesi in un tempo a noi estraneo, abbiamo voglia di rivivere il prima possibile per raccontare di sport, fatiche, soddisfazioni, feste e momenti di gioia e di tristezza per risultati raggiunti o per l'amarezza di obiettivi mancati magari per un soffio.

Per ora vogliamo parlarvi di tutto quello che nel frattempo è successo in casa Cauriol.

La stagione sportiva 2019-2020 si è chiusa anticipatamente causa l'esplosione della pandemia che ha colpito il mondo intero. Alcune manifestazioni tipiche di fine stagione



Notizie dalla ASD Cauriol

come i campionati italiani non si sono disputati, sono stati sospesi tutti i campionati dilettantistici degli sport di squadra, sono state sospese le attività delle palestre.

Nel giornalino, che riportava articoli scritti ad inizio anno 2020, avevamo scritto del trofeo Fausto Giacomuzzi che era giunto alla 19° edizione; mai, in quel momento, avremo pensato di non poter organizzare, nel 2021, la 20° edizione e di dover rinunciare alla 25° edizione del trofeo 4 valli di alpinismo; invece è accaduto. Altre cose non abbiamo potuto organizzare ma altre invece siamo riusciti a portarle avanti.

Nell'autunno del 2020, dopo aver atteso alcuni mesi per capire se e come sarebbe stato possibile incontrarsi per fare l'assemblea annuale dei soci, in un sabato pomeriggio di ottobre ci siamo potuti ritrovare all'aperto, protetti solo dal tetto del tendone, per votare il nuovo direttivo della Cauriol.

Il 2020 è stato un anno davvero particolare, anche perché, dopo molti anni di impegno e tre mandati, il nostro presidente Carlo, ha deciso di ri-

tirarsi. Anche Paolo Partel, Maurizio Vanzetta, Lisanna Zorzi, Paolo Gianmoena, arrivati a fine mandato, hanno deciso che, almeno per ora, la loro esperienza da dirigenti era giunta a termine. Per fortuna altre 5 persone, Elisa Deflorian, Diego Zorzi, Alberto Vanzetta, Manuel Ceol e Massimo Vanzetta hanno detto sì alla proposta di rendersi disponibili e proporsi, assieme agli altri consiglieri uscenti che sono stati rieletti, per un nuovo mandato che li vedrà impegnati per i prossimi 4 anni.

Nei giorni successivi il nuovo direttivo ha eletto le nuove cariche sociali che sono: Nicola Vanzetta presidente; Luca Valle vicepresidente, Remo Deflorian vicepresidente onorario; Luigi Zanon segretario supportato da Diego Zorzi; Antonio Zorzi cassiere. Sono stati inoltre indicati Remo Deflorian responsabile settore orientamento; Diego Vanzetta e Alberto Vanzetta responsabili settore calcio; Marco Vanzetta responsabile settore agonistico sci nordico e biathlon; Massimo Vanzetta e Mauro Delvai responsabili settore agonistico sci alpino; Mauro Delvai e Stefania Zanon responsabili

settore sci alpinismo; Elisa Deflorian responsabile corsi base sci nordico; Tania Trettel responsabile settore corsa campestre; Luca Valle responsabile corsi nuoto; Antonio Zorzi responsabile gestione palestra; Manuel Ceol gestione magazzino. Come potete capire, ce n'è per tutti!

Con l'organizzazione delle attività dell'inverno 2020-2021, questa nuova squadra è stata subito messa alla prova e pensiamo di poter dire, senza voler sembrare presuntuosi, di aver superato l'esame.

Un bel lavoro di squadra, condividendo impegni e decisioni a volte anche impopolari e per nulla facili. Il faldone di norme e regolamenti, spesso di difficile interpretazione, che abbiamo dovuto studiare in questo ultimo anno, ci ha portato a fare delle scelte che non sempre hanno incontrato il consenso di tutti, ma ci teniamo a dire che ogni singola decisione è stata frutto di lunghe riflessioni e confronti: crediamo fermamente nella società sportiva come parte della comunità e della vita del paese. Per questo ci è sembrato corretto e rispettoso della situazione che stiamo vivendo, non

forzare la mano su interpretazioni discutibili, come magari altri invece hanno fatto, quando, a malincuore, abbiamo dovuto rinunciare allo storico corso base di sci alpino. Lo spirito del gruppo dirigente è comunque sempre stato molto propositivo, cercando soluzioni o proposte alternative per far fare attività ai nostri bambini e ragazzi, con buon senso e non a tutti i costi.

Il meteo ci ha aiutato e la tanta neve naturale ha permesso di svolgere regolarmente il corso base di sci nordico facilitando le problematiche relative ai trasporti che il Covid ha molto complicato. Anche la proposta di far fare l'esperienza di un corso base di fondo ai ragazzini che purtroppo non hanno potuto fare il loro corso di sci alpino è stata accolta con entusiasmo dalle famiglie e la partecipazione è stata quasi totale.

Un cenno particolare crediamo meriti il settore agonistico dei ragazzi del fondo, della discesa e del biathlon che, grazie ad un comportamento serio e rispettoso delle regole sia da parte loro che dei loro allenatori e accompagnatori, hanno fatto sì che nessuno tra loro si ammalasse ed hanno potuto sciare regolarmente per tutto l'inverno. Non sono mancati anche importanti risultati a livello nazionale che speriamo di poter giustamente festeggiare in una festosa assemblea.

Ora il nuovo direttivo sta lavorando per rendere sempre di più la nostra società una realtà dove le relazioni tra le persone, le amicizie, le occasioni di stare insieme e divertirsi siano il principale obiettivo di tutto quello che verrà organizzato. È importante per noi poter essere un punto di riferimento nel paese anche in senso solidale, collaborando con tutti coloro che saranno disponibili o avranno voglia di mettere insieme energie e progetti. Cercheremo di lavorare per favorire le famiglie e tutte le situazioni che possono costruire comunità. Vediamo ogni anno che questi aspetti ci vengono riconosciuti anche con il sostegno economico della scelta del 5 per mille nella di-

chiarazione dei redditi dove molte persone non ci fanno mancare il loro sostegno.

Molte cose potremmo ancora scrivere ma ci piace lasciare lo spazio delle prossime righe al ricordo di una persona speciale, ad un maestro, di scuola e di vita.

Quella di Remo era una vera passione per lo sport, non solo per l'orientamento, ma per qualsiasi forma di sport, dal calcio allo sci. Poche settimane fa, non potendolo fare lui personalmente, si preoccupava di far arrivare i suoi complimenti alla nostra ragazza che era andata a medaglia ai campionati italiani di fondo.

Ma la cosa più bella era la sua presenza di saggezza nelle riunioni del direttivo. Da alcuni mandati gli era stato assegnato il ruolo di vicepresidente onorario che lui apprezzava molto e traduceva nei suoi interventi dove si capiva che erano frutto di una lunga esperienza da dirigente attento a portare avanti una società sportiva non solo per i traguardi agonistici ma anche per mantenere un

senso di appartenenza alla comunità e al paese e per costruire relazioni. Era un po' il "nonno" del gruppo ma a lui piaceva questo ruolo.

Vedendo la lanterna sull'annuncio funebre sono tornate alla mente quelle volte in cui, gironzolando per i dintorni di Ziano, se ne scorgeva qualcuna nascosta qua e là per preparare l'allenamento dei ragazzi. Si pensava subito a lui e si diceva: "Ecco il Remo". In quella lanterna oggi vediamo un riferimento, un esempio di dedizione, vediamo lui. Cercheremo di metterle ancora quelle lanterne anche per ricordare un modo di fare umile ma tenace che ci ha insegnato a seguire le nostre passioni ma anche a condividerle con gli altri dedicando tempo ed energie per gli altri, soprattutto per i più giovani, per essere da esempio. Grazie Remo.

Per motivi di spazio non riportiamo le testimonianze che erano state preparate per questo numero del giornalino, ma vi diamo appuntamento alla prossima uscita.



Foto d'epoca

La Marcialonga sta raccogliendo foto storiche riguardanti le prime edizioni della granfondo di Fiemme e Fassa.

Se qualcuno dei lettori avesse a disposizione documentazione fotografica, può consegnarla ai

rappresentanti della Cauriol, che poi la trasmetteranno agli uffici della Marcialonga.

ANA Gruppo di Ziano

NOTIZIE DAGLI ALPINI

L'emergenza sanitaria ci ha toccato emotivamente e direttamente, perché si è portata via i nostri amici, i nostri soci e ha tarpato le ali a numerose attività. Ma la pandemia, per quanto ci abbia duramente colpito, non ha intaccato lo spirito di solidarietà del Gruppo.

L'Associazione ha le spalle larghe. Non vediamo l'ora di scrollarci di dosso questa terribile esperienza e guardare avanti, facendo tesoro dei tanti insegnamenti che questo nemico invisibile ci ha lasciato. Il coronavirus, infatti, ha rafforzato il valore della solidarietà, oltre a quello della memoria e del rispetto per i nostri soci che hanno "posato lo zaino a terra" per raggiungere gli amici comilitoni che li avevano preceduti.

Nonostante le restrizioni che il Covid ha imposto, il Gruppo ha potuto svolgere qualche attività, seppur notevolmente ridimensionata, ma ha dovuto rinunciare a tantissime altre che ormai erano diventate degli appuntamenti fissi e attesi.

BEFANA ALPINA

La Befana Alpina del 2021 è stata diversa. Erano vietate le manifestazioni che raggruppavano più persone e la Scuola Materna, giustamente, era blindata per proteggere i bambini e il personale. Dalla Sezione di Trento era stato posto il divieto di manifestazioni al chiuso ed erano stati posti notevoli limiti a quelle all'aperto. Abbiamo quindi pensato a un'alternativa inedita: creare un breve video con il saluto della nostra ormai affezionata Befana (Ivana, a cui va il nostro puntuale ringraziamento), una piccola favola sulla nascita della Befana e i saluti videoregistrati di alcuni consiglieri del Direttivo con il cappello alpino. Per concludere, una canzone da noi tanto amata, "Sul Cappello". Il



filmato è stato inviato alle maestre, che lo hanno fatto vedere ai bambini dell'asilo, con un ottimo riscontro. È stata una Befana Alpina diversa, ma che ha lasciato tutti felici, emozionati e, soprattutto, con una certezza: quella che ci rivedremo dal vivo quando avremo sconfitto questo terribile virus.

MARCIALONGA 2021

Anche questa manifestazione internazionale ha subito le restrizioni dovute al Covid, però Marcialonga ha saputo reagire e non si è persa d'animo. La voglia di organizzarla ha vinto e noi siamo stati, come sempre, coinvolti nella gestione del ristoro di Ziano. Chiesto il parere del Direttivo, una manciata di volontari (il meno possibile per non creare situazioni pericolose) si è rimboccato le maniche e ha fatto del proprio meglio per far sì che questa anomala versione della storica competizione si potesse svolgere al meglio.

Abbiamo quindi gestito un ristoro ridotto al minimo per minimizzare il rischio di contagi tra gli atleti e tra gli operatori. Niente a che vedere con i ristori degli anni passati, ma siamo stati presenti lo stesso e operativi al nostro meglio. A fine gara, non sono mancati i complimenti di Marcialonga per l'ottimo lavoro svolto, con i migliori auspici per il futuro della collaborazione.

COMMEMORAZIONE CADUTI DI ZIANO

L'8 novembre, la commemorazione dei Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale è stata per il Gruppo un momento solenne ed emozionante. Una delegazione degli Alpini e dei Vigili del Fuoco Volontari, insieme alla nostra prima cittadina Maria Chiara Deflorian, ha reso omaggio ai due monumenti ai Caduti, dependendo due corone d'alloro in segno di rispetto e rinnovando la memoria di quelle giovani vittime morte per





la patria. La S. Messa è stata celebrata da don Lucio Zorzi, a cui va il nostro ringraziamento per l'attaccamento agli Alpini e per la sua sempre pronta presenza alle nostre commemorazioni. Un momento di raccoglimento è stato dedicato ai nostri amici "andati avanti": Gilio Zorzi e Dario Carpella, senza dimenticare il compianto Fabrizio Iellici. Tramite loro abbiamo ricordato tutti i soci che ci hanno lasciato, a cui il Gruppo deve gran parte della sua storia.

ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2020

- Commemorazione della tragedia di Stava.
- Commemorazione della scomparsa

sa della povera Anastasia Sperandio al Pian de le Madalene, assieme al Gruppo Alpini di Caoria.

- Commemorazione dei Caduti di tutte le Guerre presso l'altare dei Caduti a Sadole.
- Il ripristino del sentiero che da Sadole porta al monte Cardinal da parte dei nostri volontari, con la sistemazione del sentiero e il rifacimento della segnaletica posta sulla roccia.

FORZA DEL GRUPPO

SOCI ALPINI: 91

SOCI AGGREGATI: 59

Il Gruppo è in buona salute. Ogni anno si aggiungono nuovi soci e il nu-

mero è stabile. Ai nostri soci purtroppo "andati avanti" o che non intendono rinnovare il tesseramento si sostituiscono nuovi entrati, a dimostrazione che in valle siamo considerati un gruppo affidabile e sempre attivo nel sociale.

La nostra attività si è notevolmente ridotta (sono saltate la Festa Alpina di Sadole, l'Adunata di Rimini, il Suan Rock, le collaborazioni con l'Amministrazione Comunale e le altre associazioni, ecc.), però non ci perdiamo d'animo e confidiamo in tempi migliori e nel ritorno ad una normalità e a nuove idee per il futuro.



MUNICIPIO DI ZIANO DI FEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì dalle **8.00** alle **12.30**

Il mercoledì anche dalle **14.00** alle **16.00**

LA GIUNTA COMUNALE

Maria Chiara Deflorian - Sindaco

Tel. 329/7506096

Attività Sociali/bilancio

sindaco@comune.ziano.tn.it

Fabio Vanzetta - Vice Sindaco

Tel. 329/7506098

Lavori Pubblici/bilancio

fabio.vanzetta@hotmail.it

Erik Partel - Assessore

Tel. 347/2734100

Urbanistica

erikpartel@yahoo.it

Giuseppe Giacomuzzi - Assessore

Tel. 347/0931359

Foreste e Agricoltura

bepi.giacomuzzi59@gmail.com

Marzia Comini - Assessore

Tel. 391/4949837

Cultura e Istruzione

maziacomini81@gmail.com

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Tel. 0462/571122

Resp. Fabiana Battisti

protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Tel. 0462/570487

Resp. Ornella Brigadoi

anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Tel. 0462/508240

Resp. Luisa Zorzi

tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Tel. 0462/570490

ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493

ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

ElPaes

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme

c/o Municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7

elpaes@comune.ziano.tn.it

www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: Maria Chiara Deflorian, Marzia Comini, Sonia Felicetti, Elisa Tiengo, Carlo Zorzi.

Direttore responsabile: Monica Gabrielli

Stampa: Litotipografia Alcione - Lavis

Layout e impaginazione: Area Grafica Cavalese

Foto di copertina: Karin Giacomelli

Altre foto: Archivio comunale e delle Associazioni, Karin Giacomelli, Fabio Vanzetta, Elvis Partel, Albert Ceolan